Castiglia S.R.L.

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0020219/A
07/03/2012

Spett.le
Provincia di Taranto
9° Settore
Via lago di Bolsena, 02
74021 – Taranto

Oggetto: Richiesta di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Riscontro nota dell'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto prot. n. 8747 del 17/02/2012.

Con la presente si forniscono chiarimenti ed integrazioni in riscontro alla nota dell'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto prot. n. 8747 del 17/02/2012, acquisita nella conferenza di servizi che si è tenuta il giorno 17 febbraio 2012 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto.

Si da riscontro che in data 05/03/2012 è stata trasmessa tale documentazione presso il protocollo Arpa Puglia che si allega alla presente.

Preliminarmente si specifica che negli elaborati si utilizza il termina "ampliamento" in quanto ci si riferisce ad un impianto già esistente ed in esercizio che si intende ampliare con ulteriori attività che necessitano di nuovi spazi ma anche di una nuova riorganizzazione delle aree già autorizzate, così come si evince dalla descrizione delle attività riportata nella RG e nello SIA e dagli elaborati grafici allegati all'istanza.

Si riportano di seguito i chiarimenti e le integrazioni richieste facendo riferimento ai punti di cui alla succitata nota.

1) Si trasmette in allegato alla presente il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato e modificato in relazione alle osservazioni formulate nella nota prot. n. 8747 del 17/02/2012 dell'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto.

2) Si allega l'elaborato Modulistica e schede aggiornato che sostituisce il precedente allegato all'istanza.

3) Si allega relazione fonometrica effettuata nel 2011.

4) Si specifica che quanto richiesto relativamente a questo punto è dettagliatamente descritto nel PMeC; tuttavia si rappresenta quanto segue:

- allo scopo di garantire il massimo controllo sul rifiuto in ingresso, la procedura di accettazione prevede che i rifiuti all'ingresso siano sempre accompagnati da analisi qualora non siano certe le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto stesso;
- all'atto dell'arrivo presso il centro si procede quindi alla pesatura dei rifiuti in ingresso.
  si sottolinea che, in corrispondenza della pesa, l'impianto sarà dotato di rilevatore di radioattività, di cui si allega la scheda tecnica;
- sarà, inoltre, effettuato un controllo di tipo visivo al fine di accertare la corrispondenza tra quanto dichiarato ed il rifiuto stesso;
- in funzione della tipologia di rifiuto in ingresso, viene chiaramente definito l'iter all'interno dell'impianto ed il relativo recupero/smaltimento finale;
- sono previste ulteriori particolari verifiche sui rifiuti in ingresso all'impianto, quali:
  - una valutazione dello stato dei contenitori ed imballaggi, che dovranno essere in buono stato di conservazione, integri e privi di alterazioni che ne ledano la resistenza strutturale, in modo da garantire che il successivo stoccaggio e/o le successive manipolazioni che si andranno ad operare sui rifiuti stessi, avvengano in condizioni di sicurezza;
  - dovrà essere verificato che i contenitori e gli imballaggi riportino in modo chiaro le necessarie etichettature di identificazione del contenuto nel rispetto della legislazione vigente;
  - dovrà essere verificata la corrispondenza fra quanto riportato nell'etichettatura e/o nei documenti accompagnatori rispetto alle effettive caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto;

  in caso di verifica positiva, si procede all'accettazione e pertanto allo stoccaggio del rifiuto, in caso di verifica negativa (non conformità del rifiuto), l'operatore deve avvertire il Responsabile Tecnico dell'Impianto che prenderà i dovuti provvedimenti:
  - prelievo di un campione per le relative analisi di controllo;
  - in funzione del risultato della verifica della tipologia di rifiuto si potrà procedere allo stoccaggio nella zona opportuna in base alle nuove determinate caratteristiche del rifiuto, allo smaltimento

finale ad impianto autorizzato o alla non accettazione del carico, con i relativi provvedimenti del caso.

- per quanto riguarda i rifiuti sanitari si specifica che questi dovranno giungere all'impianto in appositi imballaggi imballaggi a perdere recanti la scrittura: "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" ed il simbolo di rischio biologico. Verranno accettati, in ingresso con i dovuti controlli, solo i rifiuti sanitari corrispondenti a quanto disposto dal "DPR 15 Luglio 2003 n.254 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art.24 della Legge 31 Luglio 2002 n. 179."

5) Con riferimento alla terminologia "stoccaggio temporaneo" si specifica che erroneamente è stato aggiunto il termine temporaneo in quanto in tale paragrafo si intendeva descrivere genericamente le modalità di stoccaggio senza specificare che, in base alle tipologie di rifiuto ed alla loro successiva destinazione, le attività effettuate saranno quelle definite negli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 quali il deposito preliminare (D15) e la messa in riserva (R13). Si sottolinea che tali attività sono state descritte dettagliatamente nei paragrafi specifici. Sui rifiuti prodotti in impianto sarà effettuato il deposito temporaneo.

6) Si chiarisce che nel paragrafo relativo ai rifiuti sanitari si descrivono sinteticamente tutte le operazioni, così come previste dalla normativa di settore, che vanno dalla produzione del rifiuto sino al loro smaltimento. Pertanto, la terminologia "deposito temporaneo" riportata a pag. 72 della RG si riferisce ad una attività che non si intende effettuare nell'impianto in oggetto, in quanto la Società richiede l'autorizzazione al deposito preliminare D15 di detti rifiuti, secondo le modalità descritta nelle pagine successive della stessa Relazione.

7) Si chiarisce che per i RAEE la Società intende effettuare la sola attività di messa in riserva R13 senza eseguire alcuna operazione di smontaggio, trattamento e bonifica di tali rifiuti.

8) Si allega l'elenco dei codici CER dei rifiuti potranno essere stoccati nell'area adiacente alla Tettoia 1 si allegano le schede delle sostanze adsorbenti utilizzate presso l'impianto.

9)14 10) Si specifica che la verifica di compatibilità ai fini dell'attività di miscelazione sarà effettuata confrontando il rapporto di prova allegato ai rifiuti in ingresso (obbligatorio per tutti i rifiuti destinati a tale trattamento) con la tabella sulla compatibilità chimica redatta dall'Agenzia Nazionale Americana, che si allega alla presente. Tale attività sarà effettuata a cura del Responsabile Tecnico dell'impianto.

11) Indicare gli estremi dell'iscrizione → Manca allegato

12) Si allega la Tavola 19 con la dicitura corretta che sostituisce la precedente Tavola.

13) Si trasmette la Tavola 22 bis dalla quale emerge quanto richiesto.

14) Si chiarisce che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche già esistente per l'impianto attualmente in esercizio e quello in progetto per la nuova area, consente la separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive. Per maggior chiarezza si allega la scheda tecnica dell'impianto.

15) Si specifica che le informazioni circa la distanza da pozzi ad uso potabile sono riportate alle pagg. 15 e 34 della Relazione acque meteoriche.

16) Si trasmette la Relazione geologica ed idrogeologica a firma di professionista abilitato.

17) Al fine di fornire la quantificazione delle acque di lavaggio automezzi gestite come rifiuto liquido si allegano copie del registro di carico e scarico di detto rifiuto.

Data .....

Firma del Gestore

Castiglia
AMMINISTRATORE UNICO

Firma del Tecnico Progettista

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
SEMERARO Giuseppe
N. 892

Castiglia S.R.L.
PROFESSIONISTI DELL'AMBIENTE

- CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON, LIQUIDI E SOLIDI
- TRASPORTO CONTO TERZI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
- SERVIZI E PULIZIE INDUSTRIALI

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0000189/A 03/01/2012

Spett.le
Amministrazione Provinciale di Taranto
Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Rifiuti AIA
Via Lago di Bolsena, n. 2
74100 Taranto

Prot. n. 3 V del 02/01/2012

Oggetto: Decreto legislativo n. 152 del 03/04/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010 – ***Autorizzazione Integrata Ambientale***. **Avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e della relativa documentazione** dell'impianto per il "Ampliamento impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non situato in Massafra (Ta) alla Strada Statale 7 Appia km.636"

La scrivente società CASTIGLIA S.R.L., con sede in Massafra (TA), Strada Statale 7 Appia km.636, comunica di aver provveduto alla pubblicizzazione dell'avviso di deposito del progetto e della relativa documentazione, depositati per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto per " Ampliamento impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non situato in Massafra (Ta) alla Strada Statale 7 Appia km.636" .

All'uopo, in allegato alla presente trasmette:

- → Copia della pubblicazione sul BURP n. 200 del 29/12/2011 pagg. 37652;
- → Copia della pubblicazione sul quotidiano QN Quotidiano nazionale Il Giorno del 22/12/2011 pag. 25;
- → Copia della pubblicazione sul quotidiano regionale PUGLIA del 22/12/2011 pag. 4.

Distinti saluti

Castiglia
L'AMMINISTRATORE UNICO

Allegati c.s.d.

Fiat accelera con la Jeep in Russia
A marzo si firma per la fabbrica

Silenzio da Torino, ma a San Pietroburgo danno l'accordo per fatto

quasi 42 anni, la Fiat di Marchionne torna in Russia. A marzo verrà firmato l'accordo che prevede un investimento italiano di un miliardo e cento milioni di dollari per costruire a San Pietroburgo uno stabilimento da cui usciranno almeno 120mila vetture all'anno, dalla 500 alla Punto. Ma il mercato russo à stimato intorno alle 350mila unità. Per gli italiani di una certa età, è molto più che una notizia economica. Si ritorna ai 'magnifici anni Sessanta', quando l'Italia primeggiava, dal cinema, alla letteratura, alla produzione industriale. Per battere gli italiani, si era mosso persino il generale De Gaulle, che andò da Kossighin, a vantare le virtù della sua Renault. Ma il primo ministro sovietico, invitato a Torino, ritenne che l'industria italiana fosse all'avanguardia. Ci fu uno scatto di orgoglio nazionale anche tra quanti detestavano gli Agnelli, la Fiat, e la Juve. E una fabbrica dolciaria, battezzò Zhiguli le sue caramelle, che molti ancora ricordano. Da Togliatti a Marchionne l'americano, il nuovo accordo aprirà una nuova era propizia? Nell'anno che si chiude le vendite in Russia di vetture Fiat sono aumentate del 59 %, ma l'assemblaggio delle auto era gestito dalla società russa Sollers. Gli italiani non erano soddisfatti, i russi sono passati con la Ford. Il divorzio è stato inevitabile. Meglio fare da soli: ieri sul Volga, oggi sul Baltico. Forse la rinascita italiana invece che nel Far West della Chrysler, comincerà ad est, nella Pietroburgo, gioiello degli zar, costruita dagli architetti italiani.

L'azienda potrà contare sugli incentivi statali, come altri colossi dell'auto. Nella terra degli zar il mercato è in crescita

Viviana Ponchia
TORINO

LA JEEP fabbricata a San Pietroburgo, come dire infilzare una costola del Michigan nel cuore dell'ex impero sovietico. La Fiat ci pensava da un pezzo. Ci aveva provato in tutti i modi. Ha saputo aspettare e il momento dello sbarco in Russia sembra arrivato. A Torino non si sbilanciano ancora. Ma i giornali di quelle parti danno per certa la notizia: il Lingotto ha trovato un partner serio (Sberbank, la principale banca russa) e si prepara a siglare un accordo entro marzo 2012 per la costruzione di un impianto sul delta della Neva. Dopo un anno di voci, dopo la rottura con Sollers, adesso l'obiettivo diventa realtà. Troppo facile paragonare l'antica capitale dell'impero fondata dallo zar Pietro all'americana Detroit. E' vero che anche qui hanno il pallino dell'automobile, ma è tutta un'altra storia. Quella con la Russia è stato per Fiat un capitolo importante e lo sarà ancora di più in futuro. Secondo le previsioni della Association of European Business (AEB) le vendite di auto in quel Paese dovrebbero aumentare del 12% entro il prossimo anno, in linea con un recupero che potrebbe portare il mercato sui livelli pre-crisi. E la mossa consentirà all'azienda di usufruire degli incentivi statali concessi per lo sviluppo della produzione manifatturiera, sulla scia di altre case come Renault, Ford e General Motors, che per coprire la richiesta di 350mila vetture l'anno hanno già stretto accordi di partnership coi player locali. Naufragato il progetto Sollers, il Lingotto procederà da solo, confermando l'investimento annunciato a giugno dal Ministro dell'economia russo di 1,1 miliardi di dollari per la produzione di 120mila auto all'anno.

LA STRATEGIA

Il partner sarà Sberbank: finanzierà lo stabilimento Si punta anche sulle Chrysler

IL PARTNER dall'identità ancora misteriosa viene identificato da fonti attendibili interne ai negoziati in Sberbank, che finanzierà la costruzione dello stabilimento ricevendo una partecipazione della società di scopo. Alexey Chichkanov, capo del Comitato per gli investimenti e i progetti strategici di San Pietroburgo, dichiara che «in linea di principio la decisione di installare la fabbrica a Pietroburgo è stata presa» e che «sarà una fabbrica moderna, con grossi volumi di produzione». Fiat diventerà così il settimo costruttore ad aprire un impianto nella città degli zar. I russi avanzano qualche dettaglio: secondo fonti citate dall'agenzia di stampa Ria Novosti a Pietroburgo saranno prodotte anche automobili Chrysler e Jeep, in particolare Cherokee. Il Lingotto aveva inizialmente pensato di installarsi a Nizhny Novgorod, sul Volga, dove è già disponibile una struttura adatta a essere modernizzata. L'altra ipotesi prevedeva Mosca. La capitale sta facendo offerte allentanti agli investitori, pur essendo caotica e senza linee logistiche adatte a ospitare un sito destinato a produrre inizialmente almeno 120mila pezzi annui col marchio Jeep richiesti dal mercato locale che, entro il 2015, sarà il primo in Europa e nel 2020, con quattro milioni di immatricolazioni attese, il sesto nel mondo. Alla fine la scelta è caduta sulla città del Mar Baltico, precisamente sul sobborgo di Yuzhny, benché sovraffollata di produttori automobilistici.

L'INVESTIMENTO

1,1

MILIARDI DI DOLLARI

Il Lingotto dovrebbe confermare l'investimento annunciato dal Ministro dell'economia russo da 1,1 miliardi di dollari

AVVISO DI DEPOSITO
(PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. E A.I.A.)

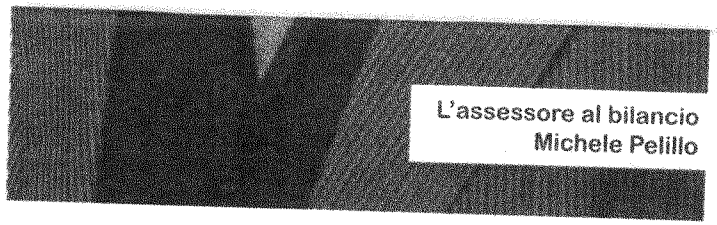
La ditta Castiglia S.r.l. con sede legale ed impianto in Massafra alla S.S. 7 Appia km 636, svolge attualmente l'attività in regime ordinario secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 104 del 13.05.2009. Con tale provvedimento è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto ed il relativo esercizio dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non.

La ditta, al fine di consentire il completo recupero dei rifiuti all'interno dell'impianto, intende effettuare anche le operazioni R3, R4 ed R5 nonché miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisiche similari. Pertanto, l'inserimento delle succitate attività comporta l'inclusione dell'impianto sia nel p.to A.2.f) dell'allegato A alla Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii e sia nell'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, la necessità di sottoporre l'impianto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale.

A Tal fine il progetto di ampliamento è stato depositato presso la Provincia di Taranto 9° Settore Ecologia ed Ambiente, Via Lago di Bolsena, 2 74121 Taranto.

AOO Prov. TA - AOO
Allegato
PTA/2012/0000189/A
03/01/2012

questione riguardante i Co[illegible] risorse finanziarie messe sorzi di bonifica, per i quali viene richiesta "piena autonomia" e il cui mancato finanziamento "pregiudicherebbe il pagamento degli stipendi dei lavoratori". Posizione ribadi- a disposizione dalla Regione per il 2012 sia rimasto invariato, e che la manovra abbia provveduto solo a rimodulare gli stanziamenti in base alle esigenze ritenute prioritarie".



L'assessore al bilancio Michele Pelillo

pubblico locale e della relativa convenzione di servizio con Trenitalia (dopo le polemiche delle ultime settimana con l'aumento delle tariffe).

DISTRETTO Promuovere e valorizzare il nostro territorio soprattutto all'estero

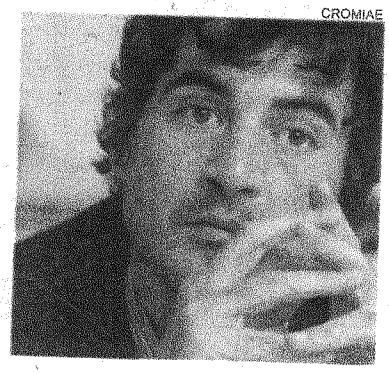
Imprese pugliesi in rete per fare turismo

Approvata in via definitiva dalla giunta regionale l'istituzione del distretto produttivo del Turismo, e accolto in prima lettura il progetto di un distretto dell'industria creativa. Con questi due provvedimenti va a compimento un percorso originale della nostra Regione: la messa in rete di centinaia di imprese che hanno fondato sullo sviluppo locale e sulla qualità dei talenti pugliesi i propri destini ed il futuro del territorio, individuando nelle strategie della giunta Vendola la possibilità di mettere a valore l'attrattività della Puglia nel complesso contesto del turismo internazionale, e di alimentarne la qualità e le vocazioni culturali attraverso la creazione di nuova economia e nuovi lavori. Straordinaria soddisfazione esprimono oggi i tre Assessori che hanno fortemente perseguito l'obiettivo di costituire i due nuovi distretti produttivi.

La Puglia può prendere il volo. la costituzione del distretto del turismo sancisce l'alleanza tra pubblico e privato assicurando alle imprese turistiche nuove prospettive di integrazione.
SILVIA GODELLI

Il distretto del turismo, assieme a quello della creatività, danni alla Puglia un volo traordinariamente competitivo per la funzione anticiclica di questi settori e per la loro innovazione".
LOREDANA CAPONE

CROMIAE



La nostra regione brilla nel panorama nazionale per le sue strategie di valorizzazione dei giovani talenti: i diversi progetti hanno dato spazio sociale e culturale che la modernità richiede. NICOLA FRATTOIANNI

Per la Godelli: "Finalmente riconosciuta la valenza costruttiva e strategica di turismo e cultura attraverso il ruolo dell'impresa, esaltando le potenzialità di una regione come la Puglia in cui le meraviglie del territorio si coniugano con i percorsi straordinari compiuti dai progetti attivati nel campo della musica, del teatro, del cinema, delle arti. Da oggi possiamo affermare che la nostra strategia economica e di sviluppo ha conquistato a pieno titolo i suoi diritti di cittadinanza". Capone, vice Presidente con delega allo Sviluppo Economico, sottolinea come "il settore del turismo, ramo pregiato dell'industria pugliese, goda di ottima salute, e possa disegnare in un più fecondo orizzonte di produttività e di qualificazione.

AVVISO DI DEPOSITO (PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. E A.I.A.)

La ditta Castiglia S.r.l. con sede legale ed impianto in Massafra alla S.S. 7 Appia km 636, svolge attualmente l'attività in regime ordinario secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 104 del 13.05.2009. Con tale provvedimento è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto ed il relativo esercizio dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non. La ditta, al fine di consentire il completo recupero dei rifiuti all'interno dell'impianto, intende effettuare anche le operazioni R3, R4 ed R5 nonché miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisiche similari. Pertanto, l'inserimento delle succitate attività comporta l'inclusione dell'impianto sia nel p.to A.2.f) dell'allegato A alla Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm. ii e sia nell'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, la necessità di sottoporre l'impianto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale. A Tal fine il progetto di ampliamento è stato depositato presso la Provincia di Taranto 9° Settore Ecologia ed Ambiente, Via Lago di Bolsena, 2 74121 Taranto.

Consultabile on-line gratis dopo le 24
www.quotidianopuglia.com

PTA/2012/0000189/A
03/01/2012
A00 Prov. TA - A00
Allegato

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA. nella seduta del 6 dicembre 2011, ha determinato, con atto n. 3635 del 12/12/2011 parere negativo in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' MICROPOWER

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

(Comunicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.)

La società Micropower s.r.l., con sede in Cesena alla via Fossalta n. 3443, rende noto che il giorno 29/12/2011 ha presentato all'Ufficio V.I.A. della Provincia di Bari, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., riguardante un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza nominale di 40,8 MW da realizzarsi nei Comuni di Sammichele di Bari e Casamassima (BA).

Gli elaborati relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati presso gli uffici della Provincia di Bari - Servizio Ambiente con sede in Bari alla via Positano n. 4, il lunedi e il venerdi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedi dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Entro il termine di quarantacinque giorni dal 29/12/2011, chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Cesena, lì 29/12/2011

Domenico Ruscigno

SOCIETA' CASTIGLIA

Avviso di deposito progetto ampliamento impianto rifiuti speciali pericolosi.

La società CASTIGLIA s.r.l., con sede legale in Massafra (TA) alla Strada Statale 7 Appia km. 636, C.F. 02379340736 e P.I. 02379340736,

COMUNICA

Che la scrivente Società svolge attualmente l'attività in regime ordinario secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 104 del 13.05.2009. Con tale provvedimento è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del Testo Unico Ambientale (Decreto legislativo n. 152 del 03/04/06), il progetto ed il relativo esercizio dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non.

La ditta, al fine di consentire il completo recupero dei rifiuti all'interno dell'impianto, intende effettuare anche le operazioni R3, R4 e R5 nonché miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisiche similari. Pertanto l'inserimento delle succitate attività comporta l'inclusione dell'impianto sia nel p.to A.2.f.) dell'Allegato A alla Legge Regionale n. 11/2011 e ss.mm.ii. e sia nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, la necessità di sottoporre l'impianto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale.

A tal fine il progetto di ampliamento è stato depositato presso la Provincia di Taranto 9° Settore Ecologia ed Ambiente, (in via Lago di Bolsena n. 2, 74121 - Taranto).

A00 Prov. TA - A00
Allegato
PTA/2012/0000189/A
03/01/2012

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

PROT. N. 20877 del 17/04/2012 Co.Ge. [VIA_002]

Taranto, martedì 17 aprile 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0032071/A
18/04/2012

Spett.le **Provincia di Taranto**
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it
c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

PARERE V.I.A.

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 3638 del 17/01/2012, considerata la documentazione presentata con l'istanza, nonché chiarimenti ed integrazioni pervenute al ns. protocollo n. 12091 del 05/03/2012, premesso che:

- il progetto consiste in una riorganizzazione del *lay-out* delle aree di stabilimento per l'avvio di **nuove attività** di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante Operazioni **di Smaltimento (D9**[1]**)** e **Riciclaggio/Recupero (R3, R4, R5)** in aggiunta alle attività già autorizzate[2] mediante Operazioni di Smaltimento (D13, D14, D15) e Messa in riserva R13;
- è previsto un aumento della capacità giornaliera di lavorazione, da 180 t/giorno a 1.500 t/giorno (più di 8 volte), a fronte di un raddoppio della capacità annuale, da 40.000 t/anno a 80.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Non Pericolosi e da 5.000 t/anno a 10.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Pericolosi;
- è richiesta un'estensione ad attività di gestione per tutte le *Classi* e quasi tutti i *Codici* del Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.);

si rappresenta che le informazioni fornite, in particolare nello sviluppo dell'elaborato "*Valutazione di Impatto Ambientale*", appaiono estremamente carenti, al punto tale da non consentire allo scrivente Servizio alcuna valutazione nel merito. L'elaborato si limita ad un richiamo dei principi delle norme in materia e non sviluppa i contenuti minimi previsti per uno studio di impatto ambientale.
A titolo esemplificativo si può considerare il paragrafo "LA MISCELAZIONE DEI RIFIUTI D9" (a pagina non numerata) nel quale nulla è argomentato sulle modalità di lavorazione previste, sulle apparecchiature, sulla gestione dei flussi di massa in riferimento alle specifiche tipologie ecc., e tutte le considerazioni pertinenti per consentire a chi valuta di avere elementi per affermare che le tecniche proposte siano utili a rispettare i principi delle norme ivi richiamati.
È oggettivo considerare che un parere dell'Arpa non può fondarsi sul mero richiamo di principi delle norme e/o su dichiarazioni di intenti, ma richiede la presentazione del progetto con idoneo grado di dettaglio, in particolar modo per

[1] Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
[2] Determina n. 104 del 13.05.2009 del Dirigente del 4° Settore della Provincia di Taranto.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.so Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

quelle lavorazioni che assumono maggior significato in riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, diretti ed indiretti.

In generale gran parte della documentazione fornita a corredo della richiesta al fine della valutazione dell'impatto ambientale, comprese le integrazioni, si sostanzia in elaborati ed allegazioni, generalmente scollegate e non commentate, che ripropongono stralci di norme ed elenchi di Codici C.E.R.
L'elaborato "Relazione Generale" risulterebbe essere inoltre in versione "non definitiva", riportando ancora commenti degli estensori finalizzati al completamento dei contenuti (v.si primo periodo di pag. 65).

Ancorché siano note le finalità ed i requisiti della documentazione necessaria allo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché i contenuti minimi che devono essere garantiti per uno Studio di Impatto Ambientale, si ritiene comunque di precisare che con riferimento particolare alle Operazioni D9, R3, R4 e R5 dovrà essere posta particolare attenzione alla:

a) definizione delle quantità, delle tipologia e delle composizioni dei rifiuti che saranno trattati nell'impianto;
b) descrizione dei processi utilizzati, delle tecnologie impiegate, dei criteri adottati nella scelta e dei parametri di dimensionamento;
c) descrizione e schemi di flusso di tutte le sezioni dell'impianto;
d) identificazione delle soluzioni mirate alla limitazione degli impatti sull'ambiente e dell'adeguamento degli impianti e del processo alle Migliori Tecniche Disponibili

Si rimette all'Autorità competente.

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra
099.8807723

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0033673/P
23/04/2012

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, si specifica quanto segue.

1. Il 17 febbraio 2012 veniva convocata presso lo scrivente Settore apposita conferenza di servizi ai fini del rilascio dell'A.I.A., che nel caso specifico è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA (art. 10 c. 2 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), invitando gli Enti interessati al procedimento di che trattasi ad esprimere, in tale sede, parere di competenza.
2. L'Agenzia in indirizzo trasmetteva mezzo fax nota prot. n. 8747 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012, con cui richiedeva alla Società integrazioni e chiarimenti;
3. Con nota acquisita dall'ARPA al prot. n. 12091 del 05/03/2012 la Castiglia S.r.l. forniva documentazione integrativa.
4. Il giorno 09 marzo 2012 si teneva la seconda conferenza di servizi, che avendo già acquisito i pareri degli altri Enti interessati nel procedimento, aveva come principale fine quello di approfondire e chiarire quanto richiesto dall'ARPA (nota prot. n. 8747 del 17/02/2012) e trasmesso in risposta dalla Società. A tal proposito si specifica che l'ARPA con nota prot. n. 13458 del 09/03/2012 ed acquisita al verbale della conferenza, comunicava di non poter partecipare alla riunione non avendo potuto formulare parere di competenza a causa degli impegni del Servizio e del limitato tempo a disposizione. Tuttavia, in tale incontro la Società ha potuto fornire chiarimenti all'Autorità competente sulla documentazione integrativa prodotta e su alcune modalità di gestione dell'impianto che impediscono, allo stato attuale, di entrare nel dettaglio circa alcune informazioni. Tale Conferenza, infatti, si rinviava a data da destinarsi in attesa del parere di competenza dell'ARPA.
5. Al fine di poter rispettare quanto previsto dalla normativa circa i tempi relativi ai procedimenti

amministrativi, veniva convocata con nota prov.le n.32049 del 17/04/2012 per il giorno 27 aprile 2012 la conferenza di servizi,

6. Con nota prot. n. 20877 del 17/04/2012 ed acquisita al prot. prov.le n. 32071/A del 18/04/2012 l'ARPA, evidenziando carenza nella documentazione agli atti formulava richiesta di informazioni, rimettendo tale nota all'autorità competente.

Ciò posto, al fine di consentire il rispetto dei tempi previsti per il procedimento di che trattasi, si ritiene opportuno che la Società riscontri quanto evidenziato dall'ARPA nella nota prot. n. 20877 del 17/04/2012 (che si allega alla presente) a questo Settore.
Altresì, ad ARPA si richiede specificatamente in base a quanto previsto dall'art. 29-quater, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006, l'espressione del parere per quanto riguarda il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mongelli

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

Castiglia S.R.L.

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0034854/A
27/04/2012

Spett.le
Provincia di Taranto
9° Settore
Via lago di Bolsena, 02
74021 – Taranto

Oggetto: Richiesta di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Riscontro nota dell'Arpa Puglia –

Con la presente si riscontra la nota dell'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto prot. n. 20877 del 17/04/2012 trasmessa mezzo fax dal Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n.33673/P del 23/04/2012.
Preliminarmente si osserva che l'intervento in oggetto, trattandosi di un impianto di gestione rifiuti, assume, così come espressamente indicato nel D. Lgs. 152/06, la veste di opere di pubblica utilità, pertanto attività specifiche e necessarie alla collettività.
Si sottolinea, come già per altro evidenziato nella documentazione trasmessa, che lo scopo del progetto è quello di proporre le soluzioni tecnologiche più efficaci per il trattamento dei rifiuti avendo presenti le seguenti esigenze prioritarie:

- costituire un polmone tra la produzione dei rifiuti e le operazioni di smaltimento, in quanto il centro è in grado di accogliere partite di rifiuti di origine diversa, di

quantità limitata o prodotte saltuariamente, razionalizzando i flussi e le operazioni di smaltimento;

- operare nella massima sicurezza con riguardo ai rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente;
- promuovere un sistema che, a regime, consenta il recupero di materiali e l'invio in impianti di discarica delle sole frazioni non recuperabili;
- favorire la valorizzazione di materiali da reimmettere nel ciclo di produzione delle materie prime.

Il progetto, infatti, prevede di ampliare l'attività attualmente autorizzata consistente nello stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con le attività di trattamento (D9, D13, D14 e D15) e recupero (R3, R4, R5 e R13) di rifiuti al fine ottimizzare i conferimenti dei rifiuti da smaltire e per i rifiuti recuperabili chiudere in sito il ciclo producendo MPS, conformemente a quanto previsto dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

Tali attività sono state descritte nell'ambito progettuale facendo sempre riferimento, per ciascuna di esse, alla normativa di settore vigente che ne stabilisce i requisiti essenziali.

Con riferimento all'adeguamento dell'impianto alle BAT, si specifica che quelle disponibili fanno riferimento genericamente agli impianti di trattamento rifiuti ed alle modalità degli stoccaggi, mentre per altre attività quali ad esempio la miscelazione, attualmente non vi sono specifiche linee guida.

Si ritiene, pertanto, che per quanto riguarda la gestione complessiva dei rifiuti e le modalità di stoccaggio l'impianto, per quanto già descritto negli elaborati progettuali sia adeguato.

Si specifica, inoltre, che l'azienda da anni opera nel sistema di gestione rifiuti, ed è già in possesso di tutte le attrezzature idonee presenti sul mercato ovvero, pale gommate con sistema di controllo del carico, auto spurghi di ultima generazioni, pompe di travaso, mezzi semoventi a tenuta, oltre ad un sistema informatico di gestione dei rifiuti del tipo (Win-Wast) in grado di controllare e monitorare ogni carico in ingresso, le operazioni e il suo destino finale.

Si sottolinea, altresì, che le richieste formulate dal Dipartimento in particolare alle specifiche in ordine ai trattamenti, non trovano riscontro nella norma, altresì indicazioni a priori in merito ai quantitativi specifici per ciascuna tipologia di rifiuti rispetto alle singole operazioni di trattamento non possono essere formulate in fase progettuale in quanto le caratteristiche degli stessi, e quindi le successive operazioni idonee a cui sottoporli, verranno determinate solo nel momento in cui l'impianto omologa i rifiuti in ingresso.

Sono stati, ovviamente, definiti i quantitativi massimi di rifiuti che si intendono stoccare e trattare, individuati in base alla potenzialità dell'impianto, distinti nel seguente modo:

80.000 t/a per rifiuti non pericolosi;

10.000 t/a per rifiuti pericolosi (operazioni di solo stoccaggio e raggruppamento)

1200 t capacità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi

300 t capacità massima stoccabile di rifiuti pericolosi

Per quanto attiene le attività proposte da effettuarsi nell'impianto, queste possono essere riassunte nelle seguenti tipologie :

1) Linea di stoccaggio riduzione volumetrica e recupero:

L'attività di riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero è riconducibile alle operazioni di smaltimento definite nell'allegato B della parte quarta del D.Lgs 152.2006, quali D13 (raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento), D14 (ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D13), D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14); nonché alle operazioni di recupero definite nell'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152.2006, quali: R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), R4 (recupero materiali ferrosi), R5-R3 (recupero di plastica, carta e differenziata).

Nello specifico, pertanto, saranno effettuate operazioni di stoccaggio, messa in riserva, riduzione volumetrica per triturazione, compressione ed impacchettamento, trattamento di cernita e di separazione.

La linea per la riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero prevede le seguenti sezioni:

- stoccaggio rifiuti;
- riduzione volumetrica mediante triturazione;
- di riduzione volumetrica.

Le operazioni di riduzione volumetrica hanno come finalità quella di ridurre la volumetria del rifiuto da destinare al riutilizzo a diretto smaltimento in idonei impianti di discarica di idonea categoria, nonché quella di selezionare ed accatastare i rifiuti trattati per destinarli al recupero verso altri centri.

Ciò in considerazione del fatto che è importante per un rifiuto in entrata alla piattaforma impiantistica il "fattore di ingombro volumetrico", che risulta essere in diretta dipendenza con il suo grado di vuoto.

Una riduzione di tale fattore consente di poter ottimizzare le operazioni successive di caricamento e trasporto presso il sito finale di destinazione.

La riduzione volumetrica, come già descritto negli elaborati trasmessi, si ribadisce che verrà effettuata mediante:

- gru a polipo semovente;
- troncatura/triturazione con l'utilizzo di un trituratore lento monoalbero per una triturazione grossolana e comunque tale da ottenere pezzature per i successivi utilizzi e/o per lo smaltimento finale.
- Compressione in pressa posta sotto tettoia.
- impacchettamento/insacchettatura (con nastratrice o in big-bags
- Raggruppamento in container per i centri di recupero finale.

<u>Gru a Polipo Semovente.</u>

I rifiuti da triturare, in fusti, fustini, big-bags o sfusi in container, vengono caricati alla bocca del trituratore mediante gru a polipo girevole semovente.

Trituratore

La macchina utilizzata per la triturazione, come già accennato, è un trituratore lento monoalbero adatto per tutti i tipi di rifiuti che arrivano nel centro e per i quali è stata prevista anche la riduzione volumetrica mediante la triturazione.

Detta macchia è montata su uno scarrabile per favorire il suo spostamento.

Grazie alla regolazione del sistema del rotore – contro pettine, sarà impiegato per una triturazione più grossolana o per una triturazione più fine. Ciò in funzione delle caratteristiche fisiche dei materiali e della destinazione dei medesimi in funzione del futuro utilizzo o dello smaltimento finale.

Le operazioni di triturazione, saranno sempre e comunque effettuate al di sotto di un sistema idraulico di nebulizzazione dell'acqua che garantisce un abbattimento delle eventuali emissioni diffuse

Le specifiche tecniche della macchina sono rilevabili dalla scheda tecnica già inserita nel progetto.

2) Linea di autodemolizione ed autorottamazione:

La presente attività è stata organizza e sarà gestita conformemente sia al contenuto dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 sia al D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209.

Nello specifico, nell'impianto si intende svolgere l'attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso e loro parti, ai sensi del D.Lgs. 209/2003 (come modificato dal D.Lgs. 149/2006, mantenuto espressamente in vigore dall'art. 227 del D. Lgs. 152/2006), e contestuali operazioni di recupero dei materiali (operazioni R13 – R4) ai sensi dell'Allegato C, PARTE QUARTA D.Lgs. 152/2006.

Nel dettaglio tale attività è stata sufficientemente trattata nella relazione tecnica di cui all'istanza di autorizzazione, che comunque qui di seguito viene riassunta.

In particolare l'impianto di trattamento verrà organizzato nei seguenti settori:

- settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore di trattamento del veicolo fuori uso (messa in sicurezza);
- settore di stoccaggio rifiuti recuperabili pericolosi;
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili non pericolosi;
- settore di stoccaggio rifiuti non pericolosi P.F.U;
- settore di deposito dei veicoli trattati;
- settore deposito parti di ricambio;
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica.

CRITERI GENERALI DI GESTIONE

Si premette quanto segue:

- Nell'area di conferimento non si effettuerà alcun accatastamento dei veicoli.
- Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è prevista la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
- L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non supererà i cinque metri di altezza.
- Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione saranno stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
- Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili sarà realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.
- Le operazioni di stoccaggio saranno effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
- I pezzi smontati saranno stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli saranno stoccati su basamenti impermeabili.

L'organizzazione del lavoro terrà conto di quanto riportato nell'art. 6 punto 2 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e ss.mm.ii ed in particolare:

a) verranno effettuate al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5;

b) verranno effettuate le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato all'allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso;

c) saranno rimossi preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;

d) saranno rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

e) saranno eseguite le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Al fine di poter svolgere le operazioni di cui sopra, le aree del corpo B, verranno organizzate per adibirle funzionalmente all'attività di recupero veicoli fuori uso.

Gli autoveicoli fuori uso che giungeranno in azienda potranno arrivarvi autonomamente, trasportati da terzi o con automezzi di proprietà della Ditta. Tali autoveicoli verranno sottoposti alla seguente procedura: condotti nell'area di bonifica, bonificati, privati di liquidi, oli, batterie, plastiche, pneumatici ecc., passeranno all'area pressatura per poi essere stoccati in apposita zona pronti per essere caricati ed inviati in acciaieria.

Il ciclo lavorativo, quindi, si può così riassumere:

- arrivo dei veicoli provenienti da post-consumo (incidentati o da demolire perché obsoleti) mediante trasporto effettuato in proprio o da terzi;
- presa in carico dei formulari di identificazione dei rifiuti all'ufficio di accettazione, che ne verifica la corretta compilazione: provenienza, codice C.E.R., targa del mezzo, nome dell'autista ecc;

- accertamento della corrispondenza del numero indicato sul telaio dell'autovettura con il numero riportato sui documenti di circolazione e CDP;
- compilazione del certificato di radiazione ed inoltro al PRA della pratica di radiazione per demolizione;
- pesa del veicolo e controllo con il rivelatore radiometrico;
- in attesa della avvenuta radiazione dal PRA il veicolo viene inviato nell'area "settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" su platea cementata impermeabile.
- Il veicolo, dall'area di stoccaggio viene portato nella zona adiacente adibita alla messa in sicurezza che viene eseguita con l'ausilio di utensili manuali e apposito impianto di bonifica per veicoli fuori uso. e mediante posizionamento dell'autoveicolo su apposito ponte con sottostante vasca di raccolta di sicurezza.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VEICOLO

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, consisteranno nella:

- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio al riuso;
- rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di

raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso;

- rimozione dei filtri olio, che sarà privato dell'olio previa scolatura; l'olio ottenuto sarà stoccato con gli oli lubrificanti; i filtri saranno depositati in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

I rifiuti ottenuti da queste operazioni saranno raccolti e depositati separati in appositi contenitori.

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PER LA PROMOZIONE DEL RICICLAGGIO

Verrà effettuato lo smontaggio ed il deposito delle parti di ricambio che possono essere commercializzati (art. 15, comma 7 del D.Lgs. 209/03), nonché dei materiali e dei componenti recuperabili e verranno eseguite le seguenti operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio (punto 7 dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03):

a) rimozione del catalizzatore e deposito dello stesso in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;

b) rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;

c) rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

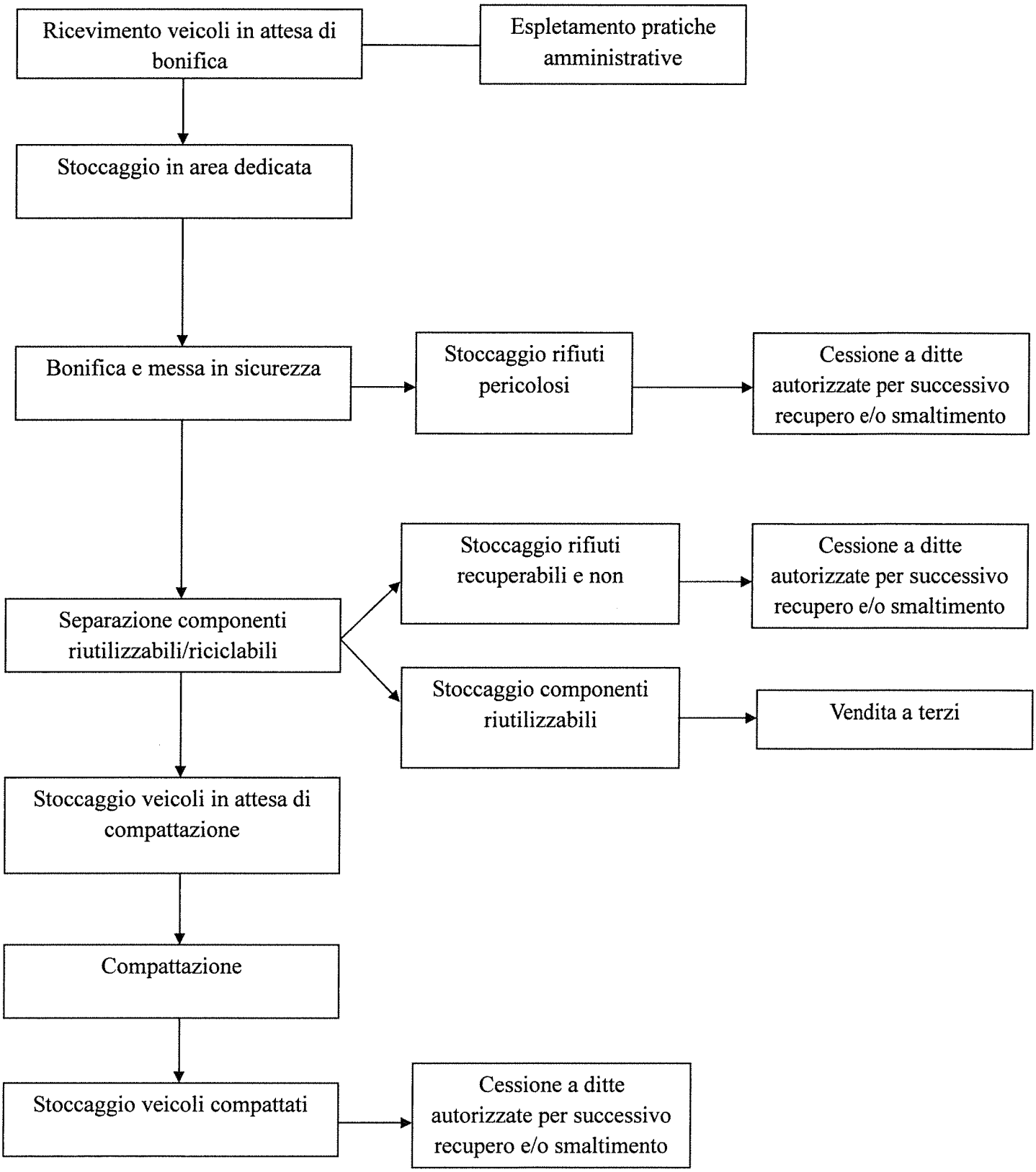
d) rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquido, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

e) rimozione dei componenti in vetro.

Nel settore di deposito delle parti di ricambio" saranno depositate le parti di ricambio di cui all'art. 15, comma 7 del D.Lgs. 209/03.

Il veicolo messo a riserva nell'area sopradetta viene successivamente ripreso mediante gli stessi mezzi di movimentazione e portato nell'area dove è posizionata la pressa per l'operazione di pressatura e/o taglio per l'ottenimento di cubi compattati. Trattasi di pressa cesoia le cui caratteristiche sono specificate nella scheda tecnica allegata al progetto

Per una facile lettura della distribuzione dei rifiuti nelle diverse aree previste nell'impianto, si rimanda allo SCHEMA A BLOCCHI di cui al punto seguente ed agli ELABORATI GRAFICI, con particolare riferimento anche alla legenda allegata agli stessi.


Ricevimento veicoli in attesa di bonifica
Espletamento pratiche amministrative
Stoccaggio in area dedicata
Bonifica e messa in sicurezza
Stoccaggio rifiuti pericolosi
Cessione a ditte autorizzate per successivo recupero e/o smaltimento
Separazione componenti riutilizzabili/riciclabili
Stoccaggio rifiuti recuperabili e non
Cessione a ditte autorizzate per successivo recupero e/o smaltimento
Stoccaggio componenti riutilizzabili
Vendita a terzi
Stoccaggio veicoli in attesa di compattazione
Compattazione
Stoccaggio veicoli compattati
Cessione a ditte autorizzate per successivo recupero e/o smaltimento

CRITERI PER LO STOCCAGGIO

L'impianto è stato predisposto allo stoccaggio, nel rispetto dei termini di durata dello stoccaggio temporaneo, dei quantitativi, della compatibilità e nel rispetto delle norme che disciplinano lo stoccaggio delle sostanze pericolose. I rifiuti saranno posizionati in modo da scongiurare ogni pericolo per le persone e per l'ambiente e tenendo presente quanto previsto dal punto 4 dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03.

Pertanto i contenitori mobili, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, avranno un'adeguata resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, sono provvisti di sistema di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

I fusti utilizzati per la raccolta dei rifiuti liquidi pericolosi saranno dotati di un bacino di contenimento di capacità pari al fusto stesso, oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più fusti, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei fusti e, in ogni caso, non inferiore al volume del fusto di maggiore capacità. Sui recipienti sarà apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Lo stoccaggio degli accumulatori sarà effettuato in appositi contenitori dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. In particolare verranno utilizzati contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di batterie esauste in osservanza alle norme del DPR del 10/09/82 ottemperante alle direttive vigenti in materia di smaltimento rifiuti e conforme alla normativa COBAST dei cassonetti. La tipologia del contenitore scelto ha le seguenti caratteristiche: costituito da una struttura metallica perimetrale realizzata in lamiera e tubolare di acciaio colore nero protetta con vernice antiacido che forma un primo contenitore metallico ermetico al cui interno si trova un secondo contenitore in polietilene rotostampato di colore giallo a isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti dalla struttura autoportante esterna la quale è dotata di un coperchio

completo di maniglia in polietilene per evitare l'ingresso di acque meteoriche e di portaforche antiribaltamento per la movimentazione con muletti o transpallet.

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli altri rifiuti pericolosi verranno prese in considerazione le necessarie precauzioni atte a lavorare nel rispetto delle norme comportamentali nella gestione dei rifiuti. Sarà evitata ogni forma di miscelazione, in quanto contraria alla normativa vigente oltre che potenzialmente pericolosa. Verranno utilizzati contenitori con le seguenti caratteristiche:

- banda colorata ed indelebile identificativa del rifiuto,
- i contenitori avranno diversa capacità, compresa tra 1,5 e 60 litri. Nel caso di contenitori per rifiuti pericolosi, liquidi, di piccole dimensioni, verranno utilizzati secondi contenitori, per una più sicura e maneggevole raccolta e movimentazione degli stessi.
- idonea contrassegnatura attraverso etichettatura inamovibile, o marchio, a fondo giallo (dim. cm.15x15), recante la scritta R di colore nero, alta cm.10 e larga cm.8, con larghezza del segno di cm. 1,5;
- punti di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione,
- la denominazione del rifiuto,
- il codice europeo di rifiuto (CER),
- i codici relativi ai rischi associati al rifiuto,
- i codici relativi ai consigli di prudenza da adottare nella manipolazione del rifiuto,
- predisposizione di un cartello segnaletico presso ogni settore di stoccaggio sul quale riportare le seguenti informazioni:
- la necessità di conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- l'osservanza dei rischi associati al rifiuto e i consigli di prudenza, i cui codici sono indicati sui contenitori;
- i primi interventi che si devono prestare in caso di contaminazione accidentale sull'uomo (occhi e/o pelle, ingestione del rifiuto, ecc..) o sull'ambiente;
- gli interventi necessari, in caso di fuoriuscita;
- eventuali altre informazioni che si ritiene necessario fornire in funzione delle specifiche caratteristiche del rifiuto.

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli oli, emulsioni oleose e filtri olio, verranno rispettati i requisiti indicati in allegato C al D.M. 25 Luglio 1996. Saranno utilizzati serbatoi realizzati in acciaio posti in box per fusti con coperchio metallico e vasca di raccolta. Tale box risponde a tutte le normative WGH, ha pareti divisorie che consentono di affiancare pallet con sostanze tra loro incompatibili. La sicurezza nel trasporto e nel travaso è garantita dalle pareti laterali di protezione. E' idoneo per lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze inquinanti, tossiche e infiammabili secondo le classi AI e AIII e B secondo VbF. Lo stoccaggio dei contenitori può essere sia verticale che orizzontale inoltre possono essere stoccati anche piccoli contenitori utilizzando allestimenti interni componibili.

Si specifica che per tutti i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano le sostanze pericolose in essi contenute.

I recipienti utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento sono destinati ad essere impiegati sempre per le stesse tipologie di rifiuti.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sono indicati di seguito i criteri e le misure adottate per la conduzione dell'impianto finalizzate alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed alla minimizzazione e controllo.

Misure di sicurezza adottate per la conduzione dell'impianto

Misure di carattere generale

I liquidi infiammabili in stoccaggio provvisorio saranno mantenuti separati dalle altre sostanze.

Sarà eliminato immediatamente ogni sversamento accidentale di liquidi infiammabili o combustibili.

Sarà curato che l'accesso ai mezzi antincendio sia sempre tenuto sgombro.

Saranno mantenute sempre fruibili le vie di esodo.

Il tempo di permanenza in deposito dei rifiuti infiammabili e/o combustibili sarà ridotto al minimo compatibilmente con la gestione economica dell'azienda.

In tutte le aree dove vengono depositati o manipolati rifiuti infiammabili sarà presente idonea segnaletica di sicurezza conforme alla normativa vigente recante divieto di fumare e/o usare fiamme libere.
Durante tutte le operazioni effettuate all'interno dell'impianto gli addetti sono dotati di appositi DPI (es. guanti per uso generale per lavori pesanti, in tela rinforzata, resistenti a tagli, abrasioni, strappi e perforazioni conformi alle norme EN 420, calzature antinfortunistiche con puntale rinforzato conformi alle norme EN 344 e EN 345, facciale filtrante antipolvere FFP1 conformi alle norme EN 149, etc.).

SOSTANZE LIQUIDE INFIAMMABILI

Costituite essenzialmente da oli esausti, saranno conservate nell'area dedicata in appositi contenitori a loro volta posti su box per fusti con coperchio metallico e vasca di raccolta così come meglio specificato nel paragrafo Modalità di stoccaggio.
La vasca di raccolta del box è atta a contenere qualsiasi tipo di sversamento nell'ambiente circostante inoltre il coperchio del box proteggerà i contenitori dagli agenti atmosferici.

SOSTANZE LIQUIDE CORROSIVE

Costituite essenzialmente da batterie d'auto esauste, saranno stoccate nell'area dedicata in appositi contenitori atti a contenere qualsiasi tipo di sversamento nell'ambiente circostante.

OPERAZIONI DI CHIUSURA DEL CENTRO

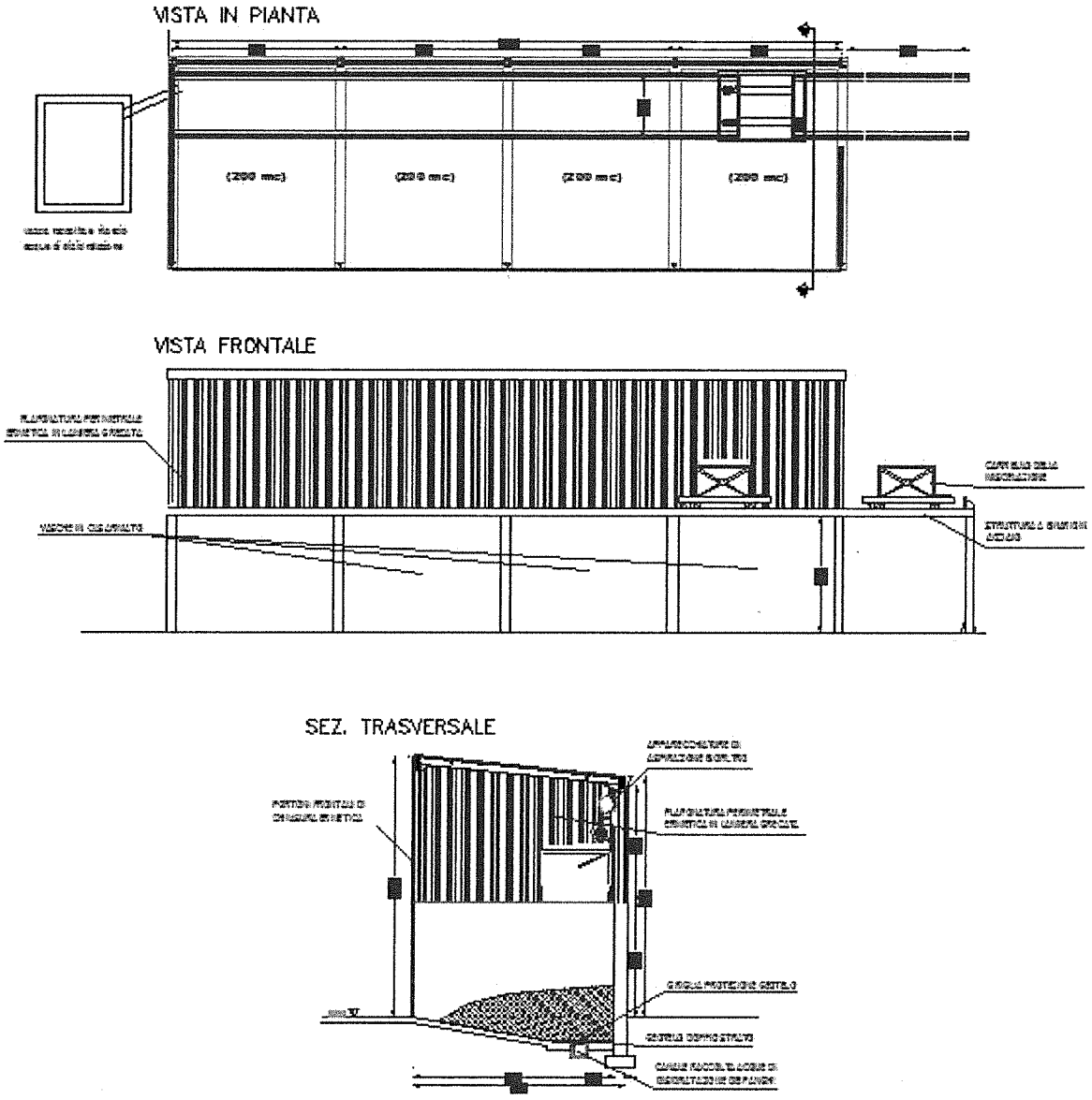
Nel caso si determinassero le condizioni in cui è necessario procedere alla chiusura del Centro si provvederà ad operare nel modo seguente:
tutte le attrezzature verranno allontanate dal Centro;
tutti i veicoli trattati saranno pressati ed allontanati dal Centro;
tutti i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso saranno smaltiti con aziende autorizzate;

tutte le parti di pregio recuperate e stoccate saranno allontanate dal Centro.
Successivamente sarà effettuato, ai sensi art. 6 comma 3 e ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 209/03, un piano di ripristino ambientale dell'area secondo le vigenti normative ambientali.
Durante tutte le operazioni precedentemente elencate l'accesso al centro sarà interdetto ai non autorizzati, potranno accedere solo coloro che saranno impegnati in dette operazioni.

3) Linea dedicata alle operazioni di miscelazione "D9"

In fase progettuale per le attività di miscelazioni non si ha una un riferimento normativo specifico di dettaglio circa le specifiche relative ai i quantitativi e tipologie, tuttavia tali aspetti saranno considerati in fase di gestione, nel pieno rispetto della normativa vigente.
Le attività di miscelazioni che la ditta intende effettuare, è riferita alla possibilità di sottoporre ad un trattamento fisico i rifiuti liquidi, fanghi palabili, inerti, nonché organici ed inorganici, esclusivamente non pericolosi.
Questo processo viene utilizzato per modificare lo stato fisico del rifiuto. L'obiettivo è quello di rendere il rifiuto con caratteristiche omogenee rispetto a una stessa tipologia di smaltimento e/o renderlo idoneo per riutilizzi industriali come la produzione di cemento o altri impieghi e di ottimizzare i conferimenti dei rifiuti da smaltire, ottenendo quantità idonee alla preparazione di un carico, con conseguente diminuzione del tempo di deposito preliminare e del numero di trasporti.
Le predette attività saranno gestite senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
Nell'impianto sono state appositamente individuate le seguenti aree:

- Vasche interrate per la miscelazione dei liquidi:
- Sistema appositamente progettato nell'area attualmente utilizzata per lo stoccaggio dei fanghi:



- Tenso Struttura e capannone appositamente attrezzati con letti di separazioni, containers scarrabili e contenitori a norma.

MODALITA' OPERATIVE

Le operazioni di miscelazione saranno sempre precedute da idonee attività atte alla verifica che tale operazione non produca effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente.

Le attività, effettuate a cura del responsabile tecnico dell'impianto, consisteranno essenzialmente:

- accettazione dei rifiuti destinati a tale operazione accompagnati da specifico rapporto di prova;
- verifica della compatibilità dei rifiuti ai fini della miscelazione confrontando i rapporti di prova con la tabella sulla compatibilità chimica redatta dall'Agenzia Nazionale Americana, che costituisce l'unico riferimento normativo specifico, tra l'altro utilizzato in tutti gli impianti;
- predisposizione, quando necessario, dell'effettuazione in laboratorio di prove di miscelazione su piccoli campioni prelevati dai rifiuti da trattare;
- predisposizione di un apposito registro, firmato dal R.T. su cui riportare le seguenti informazioni:
    - numero del carichi;
    - tipologia di ogni singolo rifiuto componente la miscela e relativo peso;
    - identificazione del serbatoio/cassone di stoccaggio del rifiuto o della miscela;
    - descrizione degli eventuali pretrattamenti effettuati;
    - numero dell'analisi interna di riferimento.

Il R.T. provvederà alla consegna della copia del foglio del registro agli operatori che eseguiranno l'operazione di miscelazione.

LIMITAZIONE DEGLI IMPATTI

Per quanto attiene la limitazione degli impatti, si rimanda a quanto già riportato nell'elaborato relativo allo studio di impatto ambientale al paragrafo 4.3.

Data ..27/04/2012

Firma del Gestore

Firma del Tecnico Progettista

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
SEMERARO Giuseppe
N. 892

CASTIGLIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0033673/P
23/04/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra
099.8807723

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, si specifica quanto segue.

1. Il 17 febbraio 2012 veniva convocata presso lo scrivente Settore apposita conferenza di servizi ai fini del rilascio dell'A.I.A., che nel caso specifico è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA (art. 10 c. 2 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), invitando gli Enti interessati al procedimento di che trattasi ad esprimere, in tale sede, parere di competenza.
2. L'Agenzia in indirizzo trasmetteva mezzo fax nota prot. n. 8747 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012, con cui richiedeva alla Società integrazioni e chiarimenti;
3. Con nota acquisita dall'ARPA al prot. n. 12091 del 05/03/2012 la Castiglia S.r.l. forniva documentazione integrativa.
4. Il giorno 09 marzo 2012 si teneva la seconda conferenza di servizi, che avendo già acquisito i pareri degli altri Enti interessati nel procedimento, aveva come principale fine quello di approfondire e chiarire quanto richiesto dall'ARPA (nota prot. n. 8747 del 17/02/2012) e trasmesso in risposta dalla Società. A tal proposito si specifica che l'ARPA con nota prot. n. 13458 del 09/03/2012 ed acquisita al verbale della conferenza, comunicava di non poter partecipare alla riunione non avendo potuto formulare parere di competenza a causa degli impegni del Servizio e del limitato tempo a disposizione. Tuttavia, in tale incontro la Società ha potuto fornire chiarimenti all'Autorità competente sulla documentazione integrativa prodotta e su alcune modalità di gestione dell'impianto che impediscono, allo stato attuale, di entrare nel dettaglio circa alcune informazioni. Tale Conferenza, infatti, si rinviava a data da destinarsi in attesa del parere di competenza dell'ARPA.
5. Al fine di poter rispettare quanto previsto dalla normativa circa i tempi relativi ai procedimenti

Conferma Tx

Data : 23-APR-2012 LUN 13:32
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

ARPA

Telefono	:	00999946311
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	04-23 13:30
Tempo Trascorso	:	00'55"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

Conferma Tx

Data : 23-APR-2012 LUN 13:29
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

CASTIGLIA

Telefono	:	00998807723
Pagine	:	4/4
Ora Inizio	:	04-23 13:25
Tempo Trascorso	:	01'57"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra
099.8807723

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0033673/P
23/04/2012

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, si specifica quanto segue.

1. Il 17 febbraio 2012 veniva convocata presso lo scrivente Settore apposita conferenza di servizi ai fini del rilascio dell'A.I.A., che nel caso specifico è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA (art. 10 c. 2 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), invitando gli Enti interessati al procedimento di che trattasi ad esprimere, in tale sede, parere di competenza.
2. L'Agenzia in indirizzo trasmetteva mezzo fax nota prot. n. 8747 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012, con cui richiedeva alla Società integrazioni e chiarimenti;
3. Con nota acquisita dall'ARPA al prot. n. 12091 del 05/03/2012 la Castiglia S.r.l. forniva documentazione integrativa.
4. Il giorno 09 marzo 2012 si teneva la seconda conferenza di servizi, che avendo già acquisito i pareri degli altri Enti interessati nel procedimento, aveva come principale fine quello di approfondire e chiarire quanto richiesto dall'ARPA (nota prot. n. 8747 del 17/02/2012) e trasmesso in risposta dalla Società. A tal proposito si specifica che l'ARPA con nota prot. n. 13458 del 09/03/2012 ed acquisita al verbale della conferenza, comunicava di non poter partecipare alla riunione non avendo potuto formulare parere di competenza a causa degli impegni del Servizio e del limitato tempo a disposizione. Tuttavia, in tale incontro la Società ha potuto fornire chiarimenti all'Autorità competente sulla documentazione integrativa prodotta e su alcune modalità di gestione dell'impianto che impediscono, allo stato attuale, di entrare nel dettaglio circa alcune informazioni. Tale Conferenza, infatti, si rinviava a data da destinarsi in attesa del parere di competenza dell'ARPA.
5. Al fine di poter rispettare quanto previsto dalla normativa circa i tempi relativi ai procedimenti

amministrativi, veniva convocata con nota prov.le n.32049 del 17/04/2012 per il giorno 27 aprile 2012 la conferenza di servizi,

6. Con nota prot. n. 20877 del 17/04/2012 ed acquisita al prot. prov.le n. 32071/A del 18/04/2012 l'ARPA, evidenziando carenza nella documentazione agli atti formulava richiesta di informazioni, rimettendo tale nota all'autorità competente.

Ciò posto, al fine di consentire il rispetto dei tempi previsti per il procedimento di che trattasi, si ritiene opportuno che la Società riscontri quanto evidenziato dall'ARPA nella nota prot. n. 20877 del 17/04/2012 (che si allega alla presente) a questo Settore.
Altresì, ad ARPA si richiede specificatamente in base a quanto previsto dall'art. 29-quater, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006, l'espressione del parere per quanto riguarda il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0034876/A 27/04/2012

Co.Ge. AIA_003

Prot.

Taranto,

Si trasmette solo via fax ai densi dell'art.43 comma 6 D.P.R. n. 445/00

Spett.le Assessorato Ecologia e Ambiente
della Provincia di Taranto
Servizio Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 Taranto
Fax 099 7320141/190

Oggetto: Trasmissione parere su PMEC AIA ditta Castiglia.- vs rif.33673 del 23/4/2012.

Con la presente comunicazione si provvede a commentare il PMC REV. FEBBRAIO 2012trasmesso dal gestore con documentazione integrativa.
Preliminarmente si anticipa che il PMC trasmesso risulta molto carente rispetto ai contenuti minimi previsti dalle Linee Guida e BRef di riferimento.

In generale il PMC non rispetta i contenuti minimi richiesti né tratta in alcun modo i seguenti aspetti, specificamente indicati dalle "Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio":

- gestione delle incertezze
- modalità di valutazione della conformità
- relazione annuale sugli esiti del monitoraggio
- modalità e tempi di conservazione/archiviazione dei dati.

TEMATICA "RIFIUTI" DEL PMC

Il paragrafo "Rifiuti" del PMC, risultando carente rispetto ai contenuti previsto dalla Linee Guida e BRef di riferimento, dovrà essere integrato come segue:

1. Il gestore dovrà effettuare una volta all'anno, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o delle materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti, le analisi sui rifiuti prodotti dall'impianto al fine della caratterizzazione chimico-fisica e della corretta classificazione in riferimento al catalogo CER;

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

2. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, sarà effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma UNI 10802 e le analisi saranno effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale. I campioni prelevati saranno opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di Controllo per un periodo non inferiore ai tre mesi.
3. Dovrà altresì provvedersi a gestire correttamente, a livello tecnico e amministrativo, tutti i flussi di rifiuti generati, non solo attraverso l'annuale dichiarazione MUD, il registro di carico/scarico, il formulario di identificazione rifiuti ed il rientro della 4° copia di quest'ultimo datata, timbrata e firmata dal destinatario per accettazione, ma anche provvedendo a tutti gli adempimenti derivanti dall'iscrizione al SISTRI;
4. Il Gestore terrà apposito Registro delle operazioni di miscelazione effettuate, firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, contenente informazioni quali: CER di partenza, CER di output, data e ora del trattamento, operatore/addetto, tipologia di prove di compatibilità chimico-fisica nonché di test atti a definire i dosaggi reagenti, identificazione del serbatoio/contenitore di stoccaggio della miscela, tipo di accertamento analitico interno eseguito, ecc.. Tale Registro sarà reso disponibile su richiesta delle Autorità di Controllo;
5. Il Gestore dovrà garantire la tenuta degli stoccaggi (deposito preliminare e messa in riserva) e/o degli eventuali depositi temporanei in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, verificando ogni mese lo stato di giacenza, sia in termini somma dei quantitativi (rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) che di controllo delle etichettature dei rifiuti allocati, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei predetti siti. Le informazioni saranno riassunte in forma tabellare, secondo lo schema sotto riportato e rese disponibili su richiesta delle Autorità di Controllo;

Tabella di monitoraggio degli stoccaggi e depositi temporanei rifiuti

Identificaz. area (esempio)	*Codice CER*	*Coordinate di georeferenziaz. area*	*Data del controllo*	*Stato dei depositi*	*Conformità etichettatura rifiuti*	*Modalità di stoccaggio rifiuto (esempio)*	*Quantità presente in area (mc)*	*Quantità presente in area (t)*	*Modalità di registrazione*
Dep_prel_1						Sfuso, in contenitori (cassoni) scoperti o tendonati, ecc.			File, Supporto cartaceo, ...
Dep_prel_2									
M_ris_1						...			
M_ris_2									
Dep_Temp_1						...			
TOTALE									

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

6. La "Tabella 3.1.6 – Rifiuti" elaborata dal Gestore nel PMC, dovrà essere sostituita da distinte tabelle riguardanti rispettivamente il controllo di qualità e quantità dei "Rifiuti in ingresso /gestiti" e dei "Rifiuti prodotti", aventi il contenuto minimo di cui alla schematizzazione sotto riportata. Nel campo "Note" il Gestore riporterà informazioni quali: modalità di registrazione e supporto di archiviazione del dato, modalità e frequenza del reporting all'Autorità Competente e/o a quella di Controllo, eventuali adempimenti scaturenti dalla normativa, ect.

Tabella tipo Controllo quantità dei rifiuti in ingresso e gestiti

CER	*Descrizione reale rifiuto*	*Unità di misura quantità rilevata*	*Frequenza rilevamento*	*Modalità rilevamento*	*Riferimenti normativi*	*Note*

Tabella tipo Controllo qualità dei rifiuti in ingresso e di quelli gestiti

CER	*Descrizione reale rifiuto*	*Tipo di controllo effettuato (esempio)*	*Finalità del controllo*	*Motivazione del controllo*	*Riferimenti normativi*	*Tipo di determinazione*	*Modalità campionamento*	*Punto di campionamento*	*Frequenza di campionamento*	*Note*
		Segnalazioni positive al rilevatore di radioattività ... Controllo FIR, Bolle, Autorizzazioni, Caratterizzazione chimico-fisica, Certificato analitico di classificazione pericolosità rifiuto, Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Monitoraggio radioattività.. Conformità documentale							

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

		potenzialmente contenute nel rifiuto... Controllo visivo... Verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso: tipo di analisi, parametri determinati, etc. Verifiche analitiche del rifiuto trattato Altro ..	... ...							

Tabella tipo Controllo quantità dei rifiuti prodotti

CER	*Descrizione reale rifiuto*	*Unità di misura quantità rilevata*	*Frequenza rilevamento*	*Modalità rilevamento*	*Riferimenti normativi*	*Note*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Tabella tipo Controllo qualità dei rifiuti prodotti

CER	*Descrizione reale rifiuto*	*Finalità del controllo (esempio)*	*Motivazione del controllo*	*Riferimenti normativi*	*Tipologia e Ragione sociale impianto di destinazione (esempio)*	*Tipo di determinazione*	*Tipo di parametri*	*Modalità campionamento*	*Punto di campionamento*	*Frequenza di campionamento*	*Note*
		Caratterizzazione chimico-fisica ed analisi di classificazione rifiuto periodiche.. Altro...			D1 – Disc. Xxx S.p.A.						

7. Infine si chiede al Gestore di **proporre idonei Indicatori/Parametri** (anche eventualmente di processo) volti a valutare il conseguimento degli obiettivi generali di riduzione della pericolosità del rifiuti e di riduzione/riutilizzo della quantità di rifiuti prodotti, definendone altresì frequenza, modalità di rilevazione ed unità di misura, secondo la schematizzazione di massima della tabella sottostante.

Tabella tipo Indicatori e/o Parametri di efficacia/efficienza gestione rifiuti

Nome indicatore	*Tipologia*	*Obiettivo*	*Unità di misura*	*Frequenza*	*Modalità rilevamento*	*Riferimenti normativi*	*Note*

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

TEMATICA "ACQUE" DEL PMC

La tabella 3.1.2. Prelievi idrici andrà meglio denominata *Consumi idrici* e dovrà essere rimodulata presentando una tabella contenente le seguenti colonne: Tipologia, Punto di prelievo, Fase di utilizzo e punto di misura, Utilizzo (es. Igienico-sanitario, industriale etc), metodo di misura e frequenza, unità di misura, Modalità di registrazione e trasmissione.

Ai fini della conformità dello scarico devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. L.vo n. 152/06 e il divieto di scarico delle sostanze elencate in tab. 2.1 del medesimo allegato (rif. pagina 13 del PMC).

Il punto di prelievo e di scarico andrà segnalato con apposita cartellonistica (es. SC1 Scarico acque prima pioggia etc..).

La tabella 3.1.3 "Scarichi idrici" dovrà essere integrata con le seguenti colonne

Sigla	Punto emissione*	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento**	Unità di misura

** Descrivere il punto di emissione anche con riferimento alla planimetria dell'impianto allegata alla domanda di autorizzazione*
***Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi ufficiali e/o certificati equivalenti ad esso concordarne l'uso con l'A.C..*

La tabella 3.1.3 *"Scarichi idrici"* va integrata con il parametro Idrocarburi totali da analizzarsi secondo metodica APAT n.5160/B2 vol 29/2003.

Si precisa che i rapporti di prova degli autocontrolli dovranno essere firmati e timbrati a cura di professionista abilitato.

Occorre integrare il PMeC con i seguenti paragrafi:

Gestione delle emissioni eccezionali
Descrizione delle modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali in funzione della prevedibilità o imprevedibilità delle condizioni che le determinano.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto
Descrizione delle modalità adottate per il monitoraggio e controllo delle emissioni durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto.

Sull'impianto dovrà essere tenuto e compilato a cura del Gestore un quaderno di marcia e di manutenzione numerato e firmato ove riportare all'attivazione dello scarico i volumi in uscita e la lettura del contatore volumetrico, le eventuali operazioni di manutenzione delle unità di processo e della strumentazione e qualsiasi altra annotazione si ritenga utile.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

TEMATICA "EMISSIONI IN ATMOSFERA" DEL PMC

Il paragrafo non è conforme alla guida IPPC "IL CONTENUTO MINIMO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".
Dovranno infatti essere compilate tutte le tabelle "tipo" previste da suddetto documento (denominate C6, C7 e C8) in relazione ai punti di emissione e ai sistemi di abbattimento.
Devono essere trattate le emissioni diffuse/fuggitive identificando tutte le possibili fonti e specificando in apposito paragrafo gli accorgimenti utilizzati e gli eventuali controlli.
Deve essere predisposto apposito paragrafo circa le emissioni eccezionali.
Nell'unica tabella riportata (tab. 3.1.1) è necessario specificare i metodi di misura utilizzati parametro per parametro, in quanto il citato All.II DM 31/01/2005 non ricomprende tutti i metodi necessari a descrivere i parametri specifici dell'impianto, né le norme aggiornate (ad esempio sugli odori). Va specificato inoltre il trattamento dell'incertezza di misura.
Le frequenze di controllo dovrebbero essere almeno trimestrali.

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP f.f.
(Dott.ssa Maria Spartera)

I funzionari tecnici

Dott.ssa Adele Dell'Erba

Dott.ssa Micaela Menegotto

Dott.ssa Adriana Primicino

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Raccomandata A.R.

Allegati 1

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0032049/P 17/04/2012

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636 CONSEGNATA A MANO
74016 – Massafra

A.R.P.A. Puglia
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto

S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173 CONSEGNATA A MANO
74016 – Massafra

SPESAL
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto

Al Signor Sindaco
del Comune di Massafra CONSEGNATA A MANO
Via Vittorio Veneto, 15

Sopraintendenza
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
Via Foscarini 2/B
73100 – Lecce

Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA S.r.l.
Trasmissione Verbale della Conferenza di Servizi del 09 Marzo 2012 e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento a quanto indicato in oggetto si trasmette, per opportuna conoscenza, copia del verbale della riunione della Conferenza di Servizi che si è tenuta il 09 Marzo 2012 presso l'Ufficio Provinciale procedente.

Si precisa che la presente vale anche come convocazione, secondo le procedure previste dall'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., della *Conferenza di Servizi decisoria* fissata **per il giorno 27 Aprile 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

L'istruttore Tecnico
P. Chim. Marcella Pellino

Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Gianpiero Santoro

Il DIRIGENTE
Dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

A00 Prov. TA - A00
Allegato
PTA/2012/0032049/P
17/04/2012

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

VERBALE DEL 09 MARZO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA
Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
Assente

S.I.S.P. di Massafra
Assente

SPESAL
Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico
Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Assente

DITTA
Cognome e nome: Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)
Firma_____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)
Firma_____

L'anno 2012 il giorno 09 del mese di marzo alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la seconda riunione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si prende atto e si dà lettura delle seguenti note:

- della Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. n. 3571 del 23.02.2012 acquisita al prot. prov.le n. 18697/A del 01/03/2012;
- dello SPESAL prot. n. 1224 del 06/03/2012 ed acquisita al prot. prov.le n. 20572/A del 08/03/2012.
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 13458 del 09/03/2012 acquisita al prot. prov.le n. 21306/A del 09/03/2012.

Si prende atto, inoltre, delle integrazioni fornite dalla Società (acquisite al prot. prov.le n. 20219 del 07/03/2012) in riscontro alle richieste formulate nella precedente nota dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 ed acquisita nella CdS del 17/02/2012.
Considerato che essendo pervenuti tutti i pareri endoprocedimentali richiesti ad eccezione di quello dell'ARPA Puglia, che lo invierà successivamente così come comunicato con la succitata nota, con la presente si **rinvia la Conferenza decisoria a data da destinarsi**.

Si allegano al presente verbale gli atti acquisiti (note/pareri) prodotti dagli Enti interessati al procedimento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
sede: V.le Virgilio, 104
Tel. 099.7786483
74100 T A R A N T O

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0020572/A
08/03/2012

Prot. 1224

Taranto lì 06.03.2012

SPETT. SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
C.A. **RESPONSABILE DOTT. ANGELO RAFFAELE BORGIA**
VIA LAGO DI BOLSENA N. 2
74100 – TARANTO

A.S.L. TARANTO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Spett.le SOCIETA'
CASTIGLIA S.r.l.
LEGALE RAPPR. SIG.
VINCENZO PIZZARELLI
SS. 7 APPIA KM 636
74016 - MASSAFRA (TA)

OGGETTO: **Notifica ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

UBICAZIONE: STRADA STATALE 7 APPIA KM 636
COMUNE DI **74016 - MASSAFRA (TA)**

PARERE DI COMPETENZA

- esaminata **l'istanza** assunta **in data 27.02.2012 Prot. 1048, successive integrazioni del 06.03.2012 Prot. 1223,** con la quale e' stato chiesto il parere di competenza di questo Servizio;

- visto il parere espresso da questo servizio in data 09.02.2010 Prot. 813,

- vista la scheda informativa "allegato 9"

- visto i versamenti di euro 700,00 effettuato in data 03.03.2012 n. VCYL 0110 e di 500,00 del 03.03.2012 n. VCYL 0109 - intestatl alla ASL TA - SPESAL, per il rilascio del parere di cui trattasi;

- considerato che sotto il profilo igienico antinfortunistico il progetto esaminato, risulta conforme alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, salvo quanto di seguito si specifica e condiziona;

- rilevato che ogni valutazione di merito su tutte le altre disposizioni normative che disciplinano la materia per la realizzazione della struttura in argomento **e' condizionata a collaudo da eseguirsi prima della entrata in esercizio, ad opera degli Enti titolari delle rispettive competenze;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato, cosi come descritto nella documentazione tecnica allegata allo stesso,

SI SUBORDINA IL PARERE FAVOREVOLE

alle condizioni di seguito descritte:

- che ogni variazione da apportare in fase esecutiva, sia comunicata preventivamente agli enti rispettivamente competenti, ricevendone gli opportuni pareri favorevoli;

- che nei termini di cui al precedente punto siano presentate agli enti competenti le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti di messa a terra, di impianti e dispositivi contro le scariche atmosferiche, di rifiuti e quant'altro;

- che venga salvaguardato quanto previsto dall'allegato IV punto 1.13.1 relativamente all'approvvigionamento idrico;

- che le docce, i bagni e gli spogliatoi siano conformi a quanto disposto dall'allegato IV punto 1.13.2 – punto 1.13.3 – punto 1.12;

- che per i servizi igienici privi di un affaccio diretto all'esterno in alternativa alla ventilazione naturale, venga predisposta una ventilazione forzata che assicuri almeno 20 ricambi/ora con mantenimento dell'aspirazione, collegata con l'accensione della luce, per tre minuti successivi all'uscita del servizio;

- che tutte le attrezzature da utilizzare siano conformi ed utilizzate così come indicato negli allegati V- VI- VII del D.Lgs. 81/08;

- che gli inquinanti aerei (fumi, vapori, ecc.), prodotti nel ciclo lavorativo siano efficacemente captati nelle immediate vicinanze del punto in cui si originano ed in modo tale da evitare l'esposizione degli addetti e la diffusione nell'ambiente circostante;

- che nella movimentazione manuale dei carichi siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VI del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

- che tutte le porte devono avere l'apertura verso la via di esodo;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO III CAPO II del D.Lgs. 81/08 relativamente ai dispositivi di protezione individuale;

- che si ottemperi alle disposizioni previste dal TITOLO VIII - CAPO II del D.Lgs. 81/08 relative al rischio derivante dal rumore;

- nessun locale con altezza inferiore a mt 3,00 dovrà essere adibito ad attività lavorativa, salvo quelli destinati ad uffici i cui limiti devono essere conformi alla normativa urbanistica vigente;

- nessun locale INTERRATO O SEMINTERRATO dovrà essere adibito ad attività lavorativa;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VII del D.Lgs. 81/08 relativamente all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali;

- dovrà essere predisposta idonea segnaletica di sicurezza cosi come disposto dal TITOLO V del D.Lgs. 81/08;

- che sia realizzata idonea pavimentazione nei locali di lavoro, tanto in considerazione dei precetti contenuti nell'allegato IV punto 1.3.16 del D.Lgs. 81/08;

- che sia assicurata una illuminazione adeguata alle varie tipologie di lavorazione, come previsto dalle Norme Vigenti;

- che tutte le macchine siano installate in modo tale da garantire ai lavoratori un agevole passaggio e movimento tra le stesse;

- i mezzi di sollevamento, di trasporto e di movimentazione devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura ed al volume dei carichi a cui sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alla completa visuale che devono avere gli operatori durante le manovre.
- nei termini di cui al precedente punto, dovranno essere presentate agli Enti e/o Uffici competenti, nei casi in cui l'intervento progettuale lo richiede, le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti a terra, ascensori, montacarichi, impianti contro le scariche atmosferiche, di macchine a pressione e/o generatrici di vapore, di stoccaggio provvisorio di rifiuti, con particolare riferimento ai tossici nocivi, e di ogni altro adempimento in materia di rifiuti, acquisendo altresì tutti i pareri necessari per l'espletamento dell'attività previsti dalle normative vigenti (Certificato Prevenzione Incendi, ecc.)
- che sia osservato tutto quanto previsto in materia di Prevenzione Incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;
- ogni variazione da apportare in fase esecutiva dovrà essere comunicata agli enti rispettivamente competenti e dovrà ricevere gli opportuni pareri favorevoli;

Prima di dare inizio all'uso, dovrà essere data notizia a questo Servizio per i consequenziali sopralluoghi di verifica, con regolare istanza e versamento dei diritti previsti dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 20.12.1994, con le modalità ivi riportate;

Nelle more di quanto prescritto l'ufficio si riserva l'emanazione di ulteriori prescrizioni che si renderanno necessarie contestualmente al sopralluogo di verifica.

IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO SUCCITATO RENDERÀ IL PARERE PRIVO DI OGNI VALIDITA', QUINDI NULLO.

Ovviamente restano impregiudicati tutti gli obblighi a carico dell'azienda, e del progettista per il rispetto dei principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche, cosi come sancito dall'art. 22 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le cui violazioni sono penalmente perseguibili.

IL Tecnico della Prevenzione Coordinatore
Arch. Angelo di SUMMA

A.S.L. TARANTO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

IL DIRETTORE SPESAL
Dott. Cosimo SCARNERA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Taranto, giovedì 8 marzo 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

PROT. N. 13458 del 09/03/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it

c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Considerato che in riscontro alla ns. nota protocollo n. 8747 del 17/02/2012 il proponente ha fornito chiarimenti ed integrazioni pervenute al protocollo n. 12091 del 05/03/2012, si comunica che a causa degli impegni dello scrivente Servizio e del limitato tempo a disposizione non sarà possibile completare l'esame della documentazione e formulare il parere di competenza in tempo utile per la riunione di Conferenza di Servizi convocata per domani 09/03/2012.

Sarà premura dello scrivente Servizio inviare successivamente il parere di competenza a supporto del procedimento coordinato di V.I.A. nel rispetto dei termini di legge.

Distinti saluti,

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0021306/A
09/03/2012

SANDRO + MANCARELLA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0003926 28/02/2012
Cl. 34.19.07/12

Ministero per i Beni e le Attività Cultura

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE -

Alla Provincia di Taranto
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO

Rif. prot.n 3571 del 23.02.2012
Class.34.19.07/12 Allegati...

Risposta al Foglio del 22.02.2012
Div.....Sez.....N. 153 V

OGGETTO : MASSAFRA (TA)- Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
cedimento coordinato di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0018697/A
01/03/2012

E,p.c. **Al Sig. Sindaco di MASSAFRA (TA)**

" **Alla ditta Castiglia S.r.l.**
S.S. 7 Appia Km.636
74016 MASSAFRA (TA)

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto che l'area d'intervento è già caratterizzata da un assetto di tipo industriale, determinato dalla presenza di un impianto per attività di gestione rifiuti; che l'ambito interessato è costituito dall'area residuale di una cava di tufo del tutto priva di vegetazione, con sviluppo pianeggiante, si ritiene che l'ipotesi progettuale non determini alterazione dei valori paesaggistici del sito.

Si prescrive tuttavia, per un miglior inserimento del nuovo impianto nel contesto, di contenere per quanto possibile l'altezza dei nuovi manufatti edilizi entro la quota massima del gradino di cava, e di intensificare la presenza di verde lungo il perimetro del lotto.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza ai soli fini paesaggistici, nel procedimento di V.I.A. e A.I.A. promosso da codesto Ente.

Si precisa che detto parere non sostituisce, né esclude il parere ex art. 146 del D.L.vo 42/2004, che dovrà essere richiesto dal Comune di Massafra prima del rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica.

Non si restituisce, vistata copia del progetto, perché pervenuta in unico esemplare.

Per il Soprintendente ad interim
(arch. Salvatore BUONOMO)
Il funzionario delegato arch. Augusto RESSA

Il responsabile del procedimento
Augusto Ressa
Architetto direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it

/mb

Ex Spedale dello Spirito Santo" Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC:mbac-sbap-le@mailecert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA SANNICOLA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

PROT. N. 20877 del 17/04/2012 *Co.Ge. [VIA_002]*

Taranto, martedì 17 aprile 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0032071/A
18/04/2012

Spett.le **Provincia di Taranto**
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it
c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

PARERE V.I.A.

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 3638 del 17/01/2012, considerata la documentazione presentata con l'istanza, nonché chiarimenti ed integrazioni pervenute al ns. protocollo n. 12091 del 05/03/2012, premesso che:

- il progetto consiste in una riorganizzazione del *lay-out* delle aree di stabilimento per l'avvio di **nuove attività** di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante Operazioni **di Smaltimento** (**D9**[1]) **e Riciclaggio/Recupero** (**R3, R4, R5**) in aggiunta alle attività già autorizzate[2] mediante Operazioni di Smaltimento (D13, D14, D15) e Messa in riserva R13;
- è previsto un aumento della capacità giornaliera di lavorazione, da 180 t/giorno a 1.500 t/giorno (più di 8 volte), a fronte di un raddoppio della capacità annuale, da 40.000 t/anno a 80.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Non Pericolosi e da 5.000 t/anno a 10.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Pericolosi;
- è richiesta un'estensione ad attività di gestione per tutte le *Classi* e quasi tutti i *Codici* del Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.);

si rappresenta che le informazioni fornite, in particolare nello sviluppo dell'elaborato "*Valutazione di Impatto Ambientale*", appaiono estremamente carenti, al punto tale da non consentire allo scrivente Servizio alcuna valutazione nel merito. L'elaborato si limita ad un richiamo dei principi delle norme in materia e non sviluppa i contenuti minimi previsti per uno studio di impatto ambientale.
A titolo esemplificativo si può considerare il paragrafo "LA MISCELAZIONE DEI RIFIUTI D9" (a pagina non numerata) nel quale nulla è argomentato sulle modalità di lavorazione previste, sulle apparecchiature, sulla gestione dei flussi di massa in riferimento alle specifiche tipologie ecc., e tutte le considerazioni pertinenti per consentire a chi valuta di avere elementi per affermare che le tecniche proposte siano utili a rispettare i principi delle norme ivi richiamati.
È oggettivo considerare che un parere dell'Arpa non può fondarsi sul mero richiamo di principi delle norme e/o su dichiarazioni di intenti, ma richiede la presentazione del progetto con idoneo grado di dettaglio, in particolar modo per

[1] Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
[2] Determina n. 104 del 13.05.2009 del Dirigente del 4° Settore della Provincia di Taranto.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia **R**egionale per la prevenzione
e la **P**rotezione dell'**A**mbiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
✉ dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

quelle lavorazioni che assumono maggior significato in riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, diretti ed indiretti.

In generale gran parte della documentazione fornita a corredo della richiesta al fine della valutazione dell'impatto ambientale, comprese le integrazioni, si sostanzia in elaborati ed allegazioni, generalmente scollegate e non commentate, che ripropongono stralci di norme ed elenchi di Codici C.E.R.
L'elaborato "Relazione Generale" risulterebbe essere inoltre in versione "non definitiva", riportando ancora commenti degli estensori finalizzati al completamento dei contenuti (v.si primo periodo di pag. 65).

Ancorché siano note le finalità ed i requisiti della documentazione necessaria allo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché i contenuti minimi che devono essere garantiti per uno Studio di Impatto Ambientale, si ritiene comunque di precisare che con riferimento particolare alle Operazioni D9, R3, R4 e R5 dovrà essere posta particolare attenzione alla:

a) definizione delle quantità, delle tipologia e delle composizioni dei rifiuti che saranno trattati nell'impianto;
b) descrizione dei processi utilizzati, delle tecnologie impiegate, dei criteri adottati nella scelta e dei parametri di dimensionamento;
c) descrizione e schemi di flusso di tutte le sezioni dell'impianto;
d) identificazione delle soluzioni mirate alla limitazione degli impatti sull'ambiente e dell'adeguamento degli impianti e del processo alle Migliori Tecniche Disponibili

Si rimette all'Autorità competente.

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (impiantistico)

quelle lavorazioni che assumono maggior significato in riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, diretti ed indiretti.

In generale gran parte della documentazione fornita a corredo della richiesta al fine della valutazione dell'impatto ambientale, comprese le integrazioni, si sostanzia in elaborati ed allegazioni, generalmente scollegate e non commentate, che ripropongono stralci di norme ed elenchi di Codici C.E.R.
L'elaborato "Relazione Generale" risulterebbe essere inoltre in versione "non definitiva", riportando ancora commenti degli estensori finalizzati al completamento dei contenuti (v.si primo periodo di pag. 65).

Ancorché siano note le finalità ed i requisiti della documentazione necessaria allo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché i contenuti minimi che devono essere garantiti per uno Studio di Impatto Ambientale, si ritiene comunque di precisare che con riferimento particolare alle Operazioni D9, R3, R4 e R5 dovrà essere posta particolare attenzione alla:

a) definizione delle quantità, delle tipologia e delle composizioni dei rifiuti che saranno trattati nell'impianto;
b) descrizione dei processi utilizzati, delle tecnologie impiegate, dei criteri adottati nella scelta e dei parametri di dimensionamento;
c) descrizione e schemi di flusso di tutte le sezioni dell'impianto;
d) identificazione delle soluzioni mirate alla limitazione degli impatti sull'ambiente e dell'adeguamento degli impianti e del processo alle Migliori Tecniche Disponibili

Si rimette all'Autorità competente.

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (impiantistico)

PROT. N. 20877 del 17/04/2012 *Co.Ge. [VIA_002]*

Taranto, martedì 17 aprile 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0032071/A
18/04/2012

Spett.le **Provincia di Taranto**
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it
c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

PARERE V.I.A.

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 3638 del 17/01/2012, considerata la documentazione presentata con l'istanza, nonché chiarimenti ed integrazioni pervenute al ns. protocollo n. 12091 del 05/03/2012, premesso che:

- il progetto consiste in una riorganizzazione del *lay-out* delle aree di stabilimento per l'avvio di **nuove attività** di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante Operazioni **di Smaltimento (D9**[1]**) e Riciclaggio/Recupero (R3, R4, R5)** in aggiunta alle attività già autorizzate[2] mediante Operazioni di Smaltimento (D13, D14, D15) e Messa in riserva R13;
- è previsto un aumento della capacità giornaliera di lavorazione, da 180 t/giorno a 1.500 t/giorno (più di 8 volte), a fronte di un raddoppio della capacità annuale, da 40.000 t/anno a 80.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Non Pericolosi e da 5.000 t/anno a 10.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Pericolosi;
- è richiesta un'estensione ad attività di gestione per tutte le *Classi* e quasi tutti i *Codici* del Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.);

si rappresenta che le informazioni fornite, in particolare nello sviluppo dell'elaborato "*Valutazione di Impatto Ambientale*", appaiono estremamente carenti, al punto tale da non consentire allo scrivente Servizio alcuna valutazione nel merito. L'elaborato si limita ad un richiamo dei principi delle norme in materia e non sviluppa i contenuti minimi previsti per uno studio di impatto ambientale.
A titolo esemplificativo si può considerare il paragrafo "LA MISCELAZIONE DEI RIFIUTI D9" (a pagina non numerata) nel quale nulla è argomentato sulle modalità di lavorazione previste, sulle apparecchiature, sulla gestione dei flussi di massa in riferimento alle specifiche tipologie ecc., e tutte le considerazioni pertinenti per consentire a chi valuta di avere elementi per affermare che le tecniche proposte siano utili a rispettare i principi delle norme ivi richiamati.
È oggettivo considerare che un parere dell'Arpa non può fondarsi sul mero richiamo di principi delle norme e/o su dichiarazioni di intenti, ma richiede la presentazione del progetto con idoneo grado di dettaglio, in particolar modo per

[1] Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
[2] Determina n. 104 del 13.05.2009 del Dirigente del 4° Settore della Provincia di Taranto.

MINUTA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Raccomandata A.R.

Allegati 1

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0032049/P
17/04/2012

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

A.R.P.A. Puglia
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto

S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – Massafra

SPESAL
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto

Al Signor Sindaco
del Comune di Massafra
Via Vittorio Veneto, 15

Sopraintendenza
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
Via Foscarini 2/B
73100 – Lecce

Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto

Lecce, ...

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

PROVINCIA DI TARANTO
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio gestione rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74100 TARANTO

Ditta CASTIGLIA S.r.l.
S.S. 7 Appia Km. 636
74116 MASSAFRA (TA)

Prot. N 1050 del 18.01.2012
Risposta al Foglio del 17.01.2012
Class 34.19.04/54 Allegati Servizio N.

OGGETTO: **MASSAFRA** – Richiesta di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e n.152/2006.

Questo Ufficio, comunica di non poter partecipare alla indetta Conferenza dei Servizi per incompletezza della documentazione trasmessa, insufficiente a consentire un'attenta valutazione delle opere a farsi, pertanto si invita a voler trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- Esauriente documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle aree interessate dal nuovo intervento e di una vista panoramica del contesto;
- Planimetria con indicazione dei punti di ripresa;
- Simulazione dello stato dei luoghi (manuale o computerizzata) a seguito della realizzazione dell'intervento;
- Grafici di progetto delle opere di mitigazione d'impatto.

In attesa di quanto richiesto la pratica resta sospesa.

p. Il Soprintendente *ad Interim*
(Arch. Salvatore BUONOMO)
L'architetto delegato Augusto Ressa

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0002908 15/02/2012
Cl. 34.19.04/54

Il responsabile del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0013607/A 15/02/2012

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

VERBALE DEL 09 MARZO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA
Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
Assente

S.I.S.P. di Massafra
Assente

SPESAL
Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico
Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Assente

DITTA
Cognome e nome: Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)
Firma_____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)
Firma_____

L'anno 2012 il giorno 09 del mese di marzo alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la seconda riunione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si prende atto e si dà lettura delle seguenti note:

- della Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. n. 3571 del 23.02.2012 acquisita al prot. prov.le n. 18697/A del 01/03/2012;
- dello SPESAL prot. n. 1224 del 06/03/2012 ed acquisita al prot. prov.le n. 20572/A del 08/03/2012.
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 13458 del 09/03/2012 acquisita al prot. prov.le n. 21306/A del 09/03/2012.

Si prende atto, inoltre, delle integrazioni fornite dalla Società (acquisite al prot. prov.le n. 20219 del 07/03/2012) in riscontro alle richieste formulate nella precedente nota dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 ed acquisita nella CdS del 17/02/2012.
Considerato che essendo pervenuti tutti i pareri endoprocedimentali richiesti ad eccezione di quello dell'ARPA Puglia, che lo invierà successivamente così come comunicato con la succitata nota, con la presente si **rinvia la Conferenza decisoria a data da destinarsi**.

Si allegano al presente verbale gli atti acquisiti (note/pareri) prodotti dagli Enti interessati al procedimento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
sede: V.le Virgilio, 104
Tel. 099.7786483
74100 T A R A N T O

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0020572/A
08/03/2012

Prot. 1224

Taranto lì 06.03.2012

SPETT. SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
C.A. **RESPONSABILE DOTT. ANGELO RAFFAELE BORGIA**
VIA LAGO DI BOLSENA N. 2
74100 – TARANTO

A.S.L. TARANTO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Spett.le **SOCIETA'**
CASTIGLIA S.r.l.
LEGALE RAPPR. SIG.
VINCENZO PIZZARELLI
SS. 7 APPIA KM 636
74016 - MASSAFRA (TA)

OGGETTO: **Notifica ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

UBICAZIONE: STRADA STATALE 7 APPIA KM 636
COMUNE DI **74016 - MASSAFRA (TA)**

PARERE DI COMPETENZA

- esaminata **l'istanza** assunta **in data 27.02.2012 Prot. 1048, successive integrazioni del 06.03.2012 Prot. 1223,** con la quale e' stato chiesto il parere di competenza di questo Servizio;

- visto il parere espresso da questo servizio in data 09.02.2010 Prot. 813,

- vista la scheda informativa "allegato 9"

- visto i versamenti di euro 700,00 effettuato in data 03.03.2012 n. VCYL 0110 e di 500,00 del 03.03.2012 n. VCYL 0109 - intestatl alla ASL TA - SPESAL, per il rilascio del parere di cui trattasi;

- considerato che sotto il profilo igienico antinfortunistico il progetto esaminato, risulta conforme alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, salvo quanto di seguito si specifica e condiziona;

- rilevato che ogni valutazione di merito su tutte le altre disposizioni normative che disciplinano la materia per la realizzazione della struttura in argomento **e' condizionata a collaudo da eseguirsi prima della entrata in esercizio, ad opera degli Enti titolari delle rispettive competenze;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato, cosi come descritto nella documentazione tecnica allegata allo stesso,

SI SUBORDINA IL PARERE FAVOREVOLE

alle condizioni di seguito descritte:

- che ogni variazione da apportare in fase esecutiva, sia comunicata preventivamente agli enti rispettivamente competenti, ricevendone gli opportuni pareri favorevoli;

- che nei termini di cui al precedente punto siano presentate agli enti competenti le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti di messa a terra, di impianti e dispositivi contro le scariche atmosferiche, di rifiuti e quant'altro;

- che venga salvaguardato quanto previsto dall'allegato IV punto 1.13.1 relativamente all'approvvigionamento idrico;

- che le docce, i bagni e gli spogliatoi siano conformi a quanto disposto dall'allegato IV punto 1.13.2 – punto 1.13.3 – punto 1.12;

- che per i servizi igienici privi di un affaccio diretto all'esterno in alternativa alla ventilazione naturale, venga predisposta una ventilazione forzata che assicuri almeno 20 ricambi/ora con mantenimento dell'aspirazione, collegata con l'accensione della luce, per tre minuti successivi all'uscita del servizio;

- che tutte le attrezzature da utilizzare siano conformi ed utilizzate così come indicato negli allegati V- VI- VII del D.Lgs. 81/08;

- che gli inquinanti aerei (fumi, vapori, ecc.), prodotti nel ciclo lavorativo siano efficacemente captati nelle immediate vicinanze del punto in cui si originano ed in modo tale da evitare l'esposizione degli addetti e la diffusione nell'ambiente circostante;

- che nella movimentazione manuale dei carichi siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VI del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

- che tutte le porte devono avere l'apertura verso la via di esodo;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO III CAPO II del D.Lgs. 81/08 relativamente ai dispositivi di protezione individuale;

- che si ottemperi alle disposizioni previste dal TITOLO VIII - CAPO II del D.Lgs. 81/08 relative al rischio derivante dal rumore;

- nessun locale con altezza inferiore a mt 3,00 dovrà essere adibito ad attività lavorativa, salvo quelli destinati ad uffici i cui limiti devono essere conformi alla normativa urbanistica vigente;

- nessun locale INTERRATO O SEMINTERRATO dovrà essere adibito ad attività lavorativa;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VII del D.Lgs. 81/08 relativamente all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali;

- dovrà essere predisposta idonea segnaletica di sicurezza cosi come disposto dal TITOLO V del D.Lgs. 81/08;

- che sia realizzata idonea pavimentazione nei locali di lavoro, tanto in considerazione dei precetti contenuti nell'allegato IV punto 1.3.16 del D.Lgs. 81/08;

- che sia assicurata una illuminazione adeguata alle varie tipologie di lavorazione, come previsto dalle Norme Vigenti;

- che tutte le macchine siano installate in modo tale da garantire ai lavoratori un agevole passaggio e movimento tra le stesse;

- i mezzi di sollevamento, di trasporto e di movimentazione devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura ed al volume dei carichi a cui sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alla completa visuale che devono avere gli operatori durante le manovre.

- nei termini di cui al precedente punto, dovranno essere presentate agli Enti e/o Uffici competenti, nei casi in cui l'intervento progettuale lo richiede, le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti a terra, ascensori, montacarichi, impianti contro le scariche atmosferiche, di macchine a pressione e/o generatrici di vapore, di stoccaggio provvisorio di rifiuti, con particolare riferimento ai tossici nocivi, e di ogni altro adempimento in materia di rifiuti, acquisendo altresì tutti i pareri necessari per l'espletamento dell'attività previsti dalle normative vigenti (Certificato Prevenzione Incendi, ecc.)

- che sia osservato tutto quanto previsto in materia di Prevenzione Incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;

- ogni variazione da apportare in fase esecutiva dovrà essere comunicata agli enti rispettivamente competenti e dovrà ricevere gli opportuni pareri favorevoli;

Prima di dare inizio all'uso, dovrà essere data notizia a questo Servizio per i consequenziali sopralluoghi di verifica, con regolare istanza e versamento dei diritti previsti dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 20.12.1994, con le modalità ivi riportate;

Nelle more di quanto prescritto l'ufficio si riserva l'emanazione di ulteriori prescrizioni che si renderanno necessarie contestualmente al sopralluogo di verifica.

IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO SUCCITATO RENDERÀ IL PARERE PRIVO DI OGNI VALIDITA', QUINDI NULLO.

Ovviamente restano impregiudicati tutti gli obblighi a carico dell'azienda, e del progettista per il rispetto dei principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche, cosi come sancito dall'art. 22 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le cui violazioni sono penalmente perseguibili.

IL Tecnico della Prevenzione Coordinatore
Arch. Angelo di SUMMA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - A.S.L. TARANTO - SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

IL DIRETTORE SPESAL
Dott. Cosimo SCARNERA

ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Taranto, giovedì 8 marzo 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

PROT. N. 13458 del 09/03/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it

c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Considerato che in riscontro alla ns. nota protocollo n. 8747 del 17/02/2012 il proponente ha fornito chiarimenti ed integrazioni pervenute al protocollo n. 12091 del 05/03/2012, si comunica che a causa degli impegni dello scrivente Servizio e del limitato tempo a disposizione non sarà possibile completare l'esame della documentazione e formulare il parere di competenza in tempo utile per la riunione di Conferenza di Servizi convocata per domani 09/03/2012.

Sarà premura dello scrivente Servizio inviare successivamente il parere di competenza a supporto del procedimento coordinato di V.I.A. nel rispetto dei termini di legge.

Distinti saluti,

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0021306/A
09/03/2012

SANDRO MANGARELLA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0003926 28/02/2012
Cl. 34.19.07/12

Ministero per i Beni e le Attività Cultura

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE -

Alla Provincia di Taranto
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO

Rif. prot.n 3571 del 23.02.2012
Class.34.19.07/12 Allegati...

Risposta al Foglio del 22.02.2012
Div.....Sez.....N. 153 V

OGGETTO : MASSAFRA (TA)- Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
procedimento coordinato di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0018697/A
01/03/2012

E,p.c. **Al Sig. Sindaco di MASSAFRA (TA)**

" **Alla ditta Castiglia S.r.l.**
S.S. 7 Appia Km.636
74016 MASSAFRA (TA)

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto che l'area d'intervento è già caratterizzata da un assetto di tipo industriale, determinato dalla presenza di un impianto per attività di gestione rifiuti; che l'ambito interessato è costituito dall'area residuale di una cava di tufo del tutto priva di vegetazione, con sviluppo pianeggiante, si ritiene che l'ipotesi progettuale non determini alterazione dei valori paesaggistici del sito.

Si prescrive tuttavia, per un miglior inserimento del nuovo impianto nel contesto, di contenere per quanto possibile l'altezza dei nuovi manufatti edilizi entro la quota massima del gradino di cava, e di intensificare la presenza di verde lungo il perimetro del lotto.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza ai soli fini paesaggistici, nel procedimento di V.I.A. e A.I.A. promosso da codesto Ente.

Si precisa che detto parere non sostituisce, né esclude il parere ex art. 146 del D.L.vo 42/2004, che dovrà essere richiesto dal Comune di Massafra prima del rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica.

Non si restituisce, vistata copia del progetto, perché pervenuta in unico esemplare.

Per il Soprintendente ad interim
(arch. Salvatore BUONOMO)
Il funzionario delegato arch. Augusto RESSA

Il responsabile del procedimento
Augusto Ressa
Architetto direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525082 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it

/mb

Ex Spedale dello Spirito Santo" Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC:mbac-sbap-le@mailecert.beniculturali.it

Lecce, ...

PROVINCIA DI TARANTO
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio gestione rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74100 TARANTO

Ditta CASTIGLIA S.r.l.
S.S. 7 Appia Km. 636
74116 MASSAFRA (TA)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0022445/A
13/03/2012

Prot. N 1050 del 18.01.2012
Risposta al Foglio del 17.01.2012
Class 34.19.04/54 Allegati Servizio N.

OGGETTO: **MASSAFRA** – Richiesta di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e n.152/2006.

Questo Ufficio, comunica di non poter partecipare alla indetta Conferenza dei Servizi per incompletezza della documentazione trasmessa, insufficiente a consentire un'attenta valutazione delle opere a farsi, pertanto si invita a voler trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- Esauriente documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle aree interessate dal nuovo intervento e di una vista panoramica del contesto;
- Planimetria con indicazione dei punti di ripresa;
- Simulazione dello stato dei luoghi (manuale o computerizzata) a seguito della realizzazione dell'intervento;
- Grafici di progetto delle opere di mitigazione d'impatto.

In attesa di quanto richiesto la pratica resta sospesa.

p. Il Soprintendente *ad Interim*
(Arch. Salvatore BUONOMO)
L'architetto delegato Augusto Ressa

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0002908 15/02/2012
Cl. 34.19.04/54

Il responsabili del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

ORIGINALE DEL PRESENTE TRASMESSO
IN DATA 15 FEB. 2012

RACCOMANDATA

3

Prot. 2908

PROVINCIA
★ 13 MAR 2012 ★
TARANTO

ALLA PROVINCIA
9° SETTORE ECOLOGIA
ED AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
VIA LAGO DI BOLSENA, 2
74121 TARANTO

R
13911525800-3

POSTE ITALIANE
€ 003,90
1232572

08 03 12
BARI CMP

SANTORO

RACCOMANDATA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0003926 28/02/2012
Cl. 34.19.07/12

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0022435/A
13/03/2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE -

Alla Provincia di Taranto
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO

Risposta al Foglio del ***22.02.2012***
Div.....Sez.....N. ***153 V***

Rif. prot.n.3571 del 23.02.2012
Class.34.19.07/12 Allegati...

OGGETTO : MASSAFRA (TA)- Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Procedimento coordinato di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

E,p.c. **Al Sig. Sindaco di MASSAFRA (TA)**

" **Alla ditta Castiglia S.r.l.**
S.S. 7 Appia Km.636
74016 MASSAFRA (TA)

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto che l'area d'intervento è già caratterizzata da un assetto di tipo industriale, determinato dalla presenza di un impianto per attività di gestione rifiuti, che l'ambito interessato è costituito dall'area residuale di una cava di tufo del tutto priva di vegetazione, con sviluppo pianeggiante, si ritiene che l'ipotesi progettuale non determini alterazione dei valori paesaggistici del sito.

Si prescrive tuttavia, per un miglior inserimento del nuovo impianto nel contesto, di contenere per quanto possibile l'altezza dei nuovi manufatti edilizi entro la quota massima del gradino di cava, e di intensificare la presenza di verde lungo il perimetro del lotto.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza ai soli fini paesaggistici, nel procedimento di V.I.A. e A.I.A. promosso da codesto Ente.

Si precisa che detto parere non sostituisce, né esclude il parere ex art. 146 del D.L.vo 42/2004, che dovrà essere richiesto dal Comune di Massafra prima del rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica.

Non si restituisce, vistata copia del progetto, perché pervenuta in unico esemplare.

Per il Soprintendente ad interim
(arch. Salvatore BUONOMO)
Il funzionario delegato arch. Augusto RESSA

Il responsabile del procedimento
Augusto Ressa
Architetto direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it

/mb

Ex Spedale dello Spirito Santo" Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC:mbac-sbap-le@mailecert.beniculturali.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO
— LECCE —

R

13911525827-6

BARI CMP
08 03 12
0162999

POSTE ITALIANE
PB1DC0
€ 003,90
1232572

RACCOMANDATA

Prot. 3938

Prot. 3926

PROVINCIA
★ 13 MAR 2012 ★
TARANTO

1

ALLA PROVINCIA
9° SETTORE ECOLOGIA ED
AMBIENTE - SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI A. I. A.
VIA LAGO DI BOLSENA, 2
74121 TARANTO

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia **R**egionale per la **p**revenzione
e la **P**rotezione dell'**A**mbiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F.- P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dapta.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Taranto, giovedì 8 marzo 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

PROT. N. 13458 del 09/03/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC – AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it

c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Considerato che in riscontro alla ns. nota protocollo n. 8747 del 17/02/2012 il proponente ha fornito chiarimenti ed integrazioni pervenute al protocollo n. 12091 del 05/03/2012, si comunica che a causa degli impegni dello scrivente Servizio e del limitato tempo a disposizione non sarà possibile completare l'esame della documentazione e formulare il parere di competenza in tempo utile per la riunione di Conferenza di Servizi convocata per domani 09/03/2012.

Sarà premura dello scrivente Servizio inviare successivamente il parere di competenza a supporto del procedimento coordinato di V.I.A. nel rispetto dei termini di legge.

Distinti saluti,

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0021306/A
09/03/2012

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
sede: V.le Virgilio, 104
Tel. 099.7786483
74100 T A R A N T O

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0020572/A
08/03/2012

Prot. 1224

Taranto lì 06.03.2012

SPETT. SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
C.A. RESPONSABILE DOTT. ANGELO RAFFAELE BORGIA
VIA LAGO DI BOLSENA N. 2
74100 – TARANTO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO - A.S.L. TARANTO

Spett.le **SOCIETA'**
CASTIGLIA S.r.l.
LEGALE RAPPR. SIG.
VINCENZO PIZZARELLI
SS. 7 APPIA KM 636
74016 - MASSAFRA (TA)

OGGETTO: **Notifica ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

UBICAZIONE: STRADA STATALE 7 APPIA KM 636
COMUNE DI **74016 - MASSAFRA (TA)**

PARERE DI COMPETENZA

- esaminata **l'istanza** assunta **in data 27.02.2012 Prot. 1048, successive integrazioni del 06.03.2012 Prot. 1223,** con la quale e' stato chiesto il parere di competenza di questo Servizio;

- visto il parere espresso da questo servizio in data 09.02.2010 Prot. 813,

- vista la scheda informativa "allegato 9"

- visto i versamenti di euro 700,00 effettuato in data 03.03.2012 n. VCYL 0110 e di 500,00 del 03.03.2012 n. VCYL 0109 - intestatl alla ASL TA - SPESAL, per il rilascio del parere di cui trattasi;

- considerato che sotto il profilo igienico antinfortunistico il progetto esaminato, risulta conforme alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, salvo quanto di seguito si specifica e condiziona;

- rilevato che ogni valutazione di merito su tutte le altre disposizioni normative che disciplinano la materia per la realizzazione della struttura in argomento **e' condizionata a collaudo da eseguirsi prima della entrata in esercizio, ad opera degli Enti titolari delle rispettive competenze;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato, cosi come descritto nella documentazione tecnica allegata allo stesso,

SI SUBORDINA IL PARERE FAVOREVOLE

alle condizioni di seguito descritte:

- che ogni variazione da apportare in fase esecutiva, sia comunicata preventivamente agli enti rispettivamente competenti, ricevendone gli opportuni pareri favorevoli;

- che nei termini di cui al precedente punto siano presentate agli enti competenti le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti di messa a terra, di impianti e dispositivi contro le scariche atmosferiche, di rifiuti e quant'altro;

- che venga salvaguardato quanto previsto dall'allegato IV punto 1.13.1 relativamente all'approvvigionamento idrico;

- che le docce, i bagni e gli spogliatoi siano conformi a quanto disposto dall'allegato IV punto 1.13.2 – punto 1.13.3 – punto 1.12;

- che per i servizi igienici privi di un affaccio diretto all'esterno in alternativa alla ventilazione naturale, venga predisposta una ventilazione forzata che assicuri almeno 20 ricambi/ora con mantenimento dell'aspirazione, collegata con l'accensione della luce, per tre minuti successivi all'uscita del servizio;

- che tutte le attrezzature da utilizzare siano conformi ed utilizzate così come indicato negli allegati V- VI- VII del D.Lgs. 81/08;

- che gli inquinanti aerei (fumi, vapori, ecc.), prodotti nel ciclo lavorativo siano efficacemente captati nelle immediate vicinanze del punto in cui si originano ed in modo tale da evitare l'esposizione degli addetti e la diffusione nell'ambiente circostante;

- che nella movimentazione manuale dei carichi siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VI del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

- che tutte le porte devono avere l'apertura verso la via di esodo;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO III CAPO II del D.Lgs. 81/08 relativamente ai dispositivi di protezione individuale;

- che si ottemperi alle disposizioni previste dal TITOLO VIII - CAPO II del D.Lgs. 81/08 relative al rischio derivante dal rumore;

- nessun locale con altezza inferiore a mt 3,00 dovrà essere adibito ad attività lavorativa, salvo quelli destinati ad uffici i cui limiti devono essere conformi alla normativa urbanistica vigente;

- nessun locale INTERRATO O SEMINTERRATO dovrà essere adibito ad attività lavorativa;

- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VII del D.Lgs. 81/08 relativamente all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali;

- dovrà essere predisposta idonea segnaletica di sicurezza cosi come disposto dal TITOLO V del D.Lgs. 81/08;

- che sia realizzata idonea pavimentazione nei locali di lavoro, tanto in considerazione dei precetti contenuti nell'allegato IV punto 1.3.16 del D.Lgs. 81/08;

- che sia assicurata una illuminazione adeguata alle varie tipologie di lavorazione, come previsto dalle Norme Vigenti;

- che tutte le macchine siano installate in modo tale da garantire ai lavoratori un agevole passaggio e movimento tra le stesse;

- i mezzi di sollevamento, di trasporto e di movimentazione devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura ed al volume dei carichi a cui sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alla completa visuale che devono avere gli operatori durante le manovre.
- nei termini di cui al precedente punto, dovranno essere presentate agli Enti e/o Uffici competenti, nei casi in cui l'intervento progettuale lo richiede, le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti a terra, ascensori, montacarichi, impianti contro le scariche atmosferiche, di macchine a pressione e/o generatrici di vapore, di stoccaggio provvisorio di rifiuti, con particolare riferimento ai tossici nocivi, e di ogni altro adempimento in materia di rifiuti, acquisendo altresì tutti i pareri necessari per l'espletamento dell'attività previsti dalle normative vigenti (Certificato Prevenzione Incendi, ecc.)
- che sia osservato tutto quanto previsto in materia di Prevenzione Incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;
- ogni variazione da apportare in fase esecutiva dovrà essere comunicata agli enti rispettivamente competenti e dovrà ricevere gli opportuni pareri favorevoli;

Prima di dare inizio all'uso, dovrà essere data notizia a questo Servizio per i consequenziali sopralluoghi di verifica, con regolare istanza e versamento dei diritti previsti dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 20.12.1994, con le modalità ivi riportate;

Nelle more di quanto prescritto l'ufficio si riserva l'emanazione di ulteriori prescrizioni che si renderanno necessarie contestualmente al sopralluogo di verifica.

IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO SUCCITATO RENDERÀ IL PARERE PRIVO DI OGNI VALIDITA', QUINDI NULLO.

Ovviamente restano impregiudicati tutti gli obblighi a carico dell'azienda, e del progettista per il rispetto dei principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche, cosi come sancito dall'art. 22 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le cui violazioni sono penalmente perseguibili.

IL Tecnico della Prevenzione Coordinatore
Arch. Angelo di SUMMA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - A.S.L. TARANTO

IL DIRETTORE SPESAL
Dott. Cosimo SCARNERA

SANFORO + MANDARELLA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0003926 28/02/2012
Cl. 34.19.07/12

Ministero per i Beni e le Attività Cultura

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE -

Alla Provincia di Taranto
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO

Rif. prot.n. 3571 del 23.02.2012
Class.34.19.07/12 Allegati...

Risposta al Foglio del 22.02.2012
Div.....Sez.....N. 153 V

OGGETTO : MASSAFRA (TA)- Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
cedimento coordinato di V.I.A. ed A.I.A ai sensi del D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0018697/A 01/03/2012

E,p.c. **Al Sig. Sindaco di MASSAFRA (TA)**

" **Alla ditta Castiglia S.r.l.**
S.S. 7 Appia Km.636
74016 MASSAFRA (TA)

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto che l'area d'intervento è già caratterizzata da un assetto di tipo industriale, determinato dalla presenza di un impianto per attività di gestione rifiuti; che l'ambito interessato è costituito dall'area residuale di una cava di tufo del tutto priva di vegetazione, con sviluppo pianeggiante, si ritiene che l'ipotesi progettuale non determini alterazione dei valori paesaggistici del sito.

Si prescrive tuttavia, per un miglior inserimento del nuovo impianto nel contesto, di contenere per quanto possibile l'altezza dei nuovi manufatti edilizi entro la quota massima del gradino di cava, e di intensificare la presenza di verde lungo il perimetro del lotto.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza ai soli fini paesaggistici, nel procedimento di V.I.A. e A.I.A. promosso da codesto Ente.

Si precisa che detto parere non sostituisce, né esclude il parere ex art. 146 del D.L.vo 42/2004, che dovrà essere richiesto dal Comune di Massafra prima del rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica.

Non si restituisce, vistata copia del progetto, perché pervenuta in unico esemplare.

Per il Soprintendente ad interim
(arch. Salvatore BUONOMO)
Il funzionario delegato arch. Augusto RESSA

Il responsabile del procedimento
Augusto Ressa
Architetto direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it

/mb

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI LECCE – BRINDISI – TARANTO

-LECCE-

UFFICIO DISTACCATO DI TARANTO – Via Viola, 12
Tel. 099 4525982 - Fax. 099 4551561

TRASMISSIONE FAX

Data_01.03.2012 ***Vs. N. Fax 099/7320190***

Alla Provincia di Taranto – 9° Settore Ecologia ed Ambiente

MESSAGGIO : Trasmissione nota:MASSAFRA (TA)- Procedimento coordinato di V.I.A ed A.I.A ai sensi del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii -Ditta: CASTIGLIA S.r.l.

TOTALE : 02

In caso di ricezione non completa e/o poco chiara, Vi preghiamo di telefonare al n. **099 4525982**.
Se NON RICHIAMERETE riterremo che abbiate ricevuto il testo correttamente.

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

VERBALE DEL 17 FEBBRAIO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA
Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
Assente

S.I.S.P. di Massafra
Assente

SPESAL
Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico
Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Assente

DITTA
Cognome e nome: Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)
Firma_____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)
Firma_____

L'anno 2012 il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la riunione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si prende atto e si dà lettura delle seguenti note:

- del Comune di Massafra prot. n. 2289 del 24 gennaio 2012, acquisita al prot. prov.le n. 8267/A del 31.01.2012;
- della Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. 1050 del 18.01.2012 acquisita al prot. prov.le n. 13607/A del 15/02/2012;
- dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n. 1064/U del 16/02/12 acquisita al prov.le prot. n. 14333/A del 17/02/2012;
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012;
- il S.I.S.P. di Massafra prot. n. 388 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14618/A del 17/02/2012.

Dopo aver reso ai partecipanti un breve riepilogo circa i contenuti e le finalità della Conferenza, l'ing. Giuseppe Semeraro, in qualità di progettista incaricato dalla Società, procede ad illustrare nel dettaglio l'intervento oggetto dell'istanza.
La Società si impegna a rispondere quanto prima alle integrazioni formulate dagli Enti con le note acquisite agli atti.
La presente Conferenza viene aggiornata al giorno 09 marzo 2012 alle ore 10,30.

Si allegano al presente verbale gli atti acquisiti (note/pareri) prodotti dagli Enti interessati al procedimento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C F e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Co.Ge. = VIA_002 e AIA_003

Prot. 8747

Taranto, 17/02/12

Si trasmette solo via fax ai sensi dello art. 43 comma 6 D.P.R. n. 445/00

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0014612/A 17/02/2012

Spett.le Assessorato Ecologia ed Ambiente
della Provincia di Taranto
Servizio Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 - Taranto
fax 099-7320141/190

Oggetto: Richiesta di V.I.A. ed A.I.A. per "Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", ubicato in Massafra - S.S. 7 Appia km 636, di proprietà della ditta CASTIGLIA s.r.l. – Parere per CdS del 17/02/12.

In riscontro alla Vs. nota prot. PTA/2012/3638/P di convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, si osserva quanto segue.

PREMESSA

Si rappresenta preliminarmente al gestore che la documentazione V.I.A. dovrà essere adeguata ai contenuti previsti dalle *Linee Guida ANPA 2001* per lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto Definitivo. In particolare, in riferimento ai dati ed ai contenuti degli elaborati in parola, la documentazione dovrà essere accompagnata da asseverazione dei tecnici che firmano le allegazioni in riferimento alla veridicità dei dati ed alla corretta applicazione delle metodologie di valutazione (DPCM 1988).
Analogo discorso vale per i contenuti minimi della documentazione AIA, compreso il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, da predisporre facendo utile riferimento alle linee guida nazionali (Guida alla compilazione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale; Guida alla predisposizione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in formato digitale), nonché a quelle regionali e relativa modulistica, disponibili sui portali istituzionali.
Si richiede la trasmissione dell'intera documentazione anche in formato digitale, comprensiva dell'elenco descrittivo degli elaborati prodotti.

Si rappresenta inoltre che, diversamente da quanto riportato nel paragrafo "Introduzione" della RG (pag. 2), il progetto presentato dalla Castiglia s.r.l. non riguarda solo un mero ampliamento, ma anche una vera e propria modifica/riorganizzazione delle aree di impianto già autorizzate ed in esercizio con richiesta di autorizzare una serie di nuove attività (trattamento di VFU, RAEE, recupero metalli, deposito preliminare rifiuti sanitari, come emerge dal confronto delle Tavole n. 2 e n. 22).

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Si chiede al gestore di:

1) Trasmettere il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, indicato nell'indice dello SIA tra gli elaborati redatti, ma che non risulta agli atti di questo Servizio;
2) Colmare le carenze dell'*elaborato Modulistica e Schede* che risulta incompleto. In particolare:
   - alla "Scheda B" vanno aggiunte le autorizzazioni inerenti la gestione delle acque (scarichi e approvvigionamenti).
   - nella "Scheda G" occorre correggere l'informazione circa l'assenza di scarichi. Vanno altresì compilate le tabelle G1S e F1.
   - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.1 vanno trasfuse nella "Scheda I" riguardante i rifiuti, poiché il gestore dichiara nella RG che le acque reflue domestiche verranno gestite come rifiuti liquidi.
   - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.2 dedicato allo scarico di acque meteoriche devono essere integrate;
3) Fornire evidenza che la relazione fonometrica (di seguito RF), che appare non datata, sia stata predisposta da Tecnico abilitato compente in acustica; peraltro, dall'esame di tale documento emergono ulteriori criticità, rappresentate dal fatto che:
   - le rilevazioni fonometriche risalgono al 2007;
   - non è comprensibile l'ubicazione delle 4 postazioni di misura (indicati come P1, P2, P3, P4 nella RF), essendo assente nel fascicolo progettuale presentato una rappresentazione cartografica di tale informazione, per cui si può solo presumere che le rilevazioni fonometriche siano state effettuate lungo il perimetro del sito attualmente in esercizio e non anche dell'area di ampliamento;
   - manca l'elenco delle apparecchiature/mezzi fonti di emissioni acustiche.
4) Integrare la *Relazione Generale* e, conseguentemente, anche il *PMC*, con informazioni di dettaglio su:
   - ciclo di lavorazione con esplicitazione delle varie fasi (dall'arrivo dei rifiuti, allo smistamento, al trattamento ed output finale);
   - tipologia e frequenza dei controlli specifici, sia documentali che visivi ed analitici, da effettuarsi sui rifiuti sanitari (rif pag. 74 RG), sia in fase di accettazione/ingresso all'impianto che durante l'intera gestione, ritenendo insufficiente la sola verifica di conformità del FIR prevista da progetto;
   - tipologia e frequenza dei controlli su materiali ferrosi e non ferrosi soggetti ad operazione di recupero R4 (rif. pag. 65 RG); in particolare, il proponente limita l'attività di controllo dei rifiuti ingresso da parte dell'ufficio accettazione alla mera presa in carico del FIR per la verifica della corretta compilazione, senza accennare ad alcuna verifica di conformità visiva, ulteriori controlli documentali (autorizzazioni del trasportatore e produttore, scheda di caratterizzazione ed annesso certificato analitico per la classificazione del rifiuto da parte del produttore, eventuali controanalisi) e controllo della radioattività dei predetti materiali;
   - tipologia e frequenza dei controlli su tutte le altre tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto;
5) correggere ogni riferimento alla terminologia "stoccaggio temporaneo" (v. ad es. pag. 55 e 81 della RG), in quanto definizione non prevista dalla vigente normativa. La parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., infatti, identifica ed inquadra unicamente i concetti di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo, inquadrando ciascuno di essi nell'ambito di condotte, finalità, iter ed anche oneri/obblighi connessi sostanzialmente differenti;
6) chiarire il riferimento alla terminologia "deposito temporaneo dei rifiuti sanitari a rischio infettivo" riportato a pag. 72 della RG, dal momento che nel progetto il proponente richiede l'autorizzazione al deposito preliminare per tale tipologia di residui;
7) sviluppare, in riferimento al RAEE, per i quali risulta illustrata solo l'attività di messa in riserva R13 (v. pag. 60 della RG), anche la trattazione delle altre operazioni da autorizzarsi, ossia D13, D14, D15,

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel 099/9946310 - Fax 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

chiarendo/esplicitando soprattutto gli aspetti connessi alle operazioni di trattamento e bonifica di tali rifiuti da realizzarsi nel sito in oggetto;

8) integrare la trattazione contenuta a pag. 59 della RG con l'indicazione, in atti mancante, delle tipologie di rifiuti liquidi dei quali è previsto lo stoccaggio in area adiacente alla Tettoia 1;
9) specificare quali sostanze adsorbenti saranno utilizzate presso l'impianto;
10) esplicitare i criteri e le modalità di svolgimento delle prove di compatibilità da effettuarsi ai fini delle attività di miscelazione, dettagliando l'informazione in funzione dei CER specifici oggetto di trattamento nelle singole aree dedicate alla miscelazione. Il proponente dovrà altresì integrare sia la *Relazione Generale* che il paragrafo "Rifiuti" del PMC, riportando la tabella sulla compatibilità chimica redatta dall'Agenzia Nazionale Americana citata a pag. 70 della RG;
11) indicare gli estremi dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali della ditta per le diverse categorie di attività indicate in progetto;
12) ristampare la Tavola 19 eliminando dall'attuale titolo *"Variazione impianto esistente capannone stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi"* la dicitura "stoccaggio temporaneo" - non inquadrabile nella vigente normativa - ed inserendo l'indicazione corretta dell'operazione da autorizzarsi;
13) produrre una nuova Tavola, contenente il layout generale illustrato in Tav. 22 allegata al progetto, ma riportante in aggiunta le seguenti informazioni:
    - legenda
    - dettaglio dei CER trattati/prodotti presso ogni singola unità di impianto
    - indicazione delle tipologie di MPS stoccate nelle apposite aree individuate
    - dislocazione dei fusti con sostanze adsorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti.
14) rivedere il *layout* dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche in quanto lo schema prescelto non consente la separazione a monte delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive, venendo la scolmatura effettuata dopo la disoleazione;
15) integrare la *Relazione sulle acque meteoriche* con le informazioni sulla distanza del sito di smaltimento (trincee drenanti) da eventuali pozzi ad uso irriguo;
16) presentare una *Relazione geologica ed idrogeologica* a cura di professionista abilitato dalla quale si evinca l'idrologia sotterranea, il dimensionamento delle trincee drenanti e il franco di sicurezza del fondo trincea dalla falda;
17) fornire la quantificazione delle acque di lavaggio automezzi gestite come rifiuto liquido e raccolte nella vasca da 22,5 mc.

Distinti saluti.

Il Direttore del D.A.P. f.f.
(Dott.ssa Maria Spartera)

I Funzionari Tecnici

(dott.ssa Adele Dell'Erba)
(dott.ssa Adriana Primicino)
(dott. Valerio Rosito)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Massafra – Mottola – Statte – Palagiano

Viale Magna Grecia, 173 – 74016 Massafra
Tel. 0998850647 – Fax 0998850648
e-mail: uomassafra@libero.it

Prot. n. 388 del 17-02-2012

Trasmessa solo via fax ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0014618/A
17/02/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A
Via Lago di Bolsena n. 2
74121 TARANTO

Oggetto: richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Vista l'istanza presentata in data 19.01.2012 dalla ditta Castiglia Srl con Sede Legale in Massafra alla S.S. Appia km 636 intesa ad ottenere parere igienico sanitario in merito al progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (procedimento coordinato V.I.A ed A.I.A);

Visto l'allegato A della Legge Regionale n. 11/2011 e ss. mm. ed ii. dal quale si evince che il suddetto impianto possa essere incluso nel punto A-2f dello stesso allegato;

Visto l'allegato VIII del D. Lgs 152/06 e ss.mm.e ii.;

considerato che la Ditta Castiglia Srl in alto specificata, intende effettuare all'interno dell'impianto di che trattasi, anche le operazioni R3, R4 ed R5 di cui allegati B e C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** dal punto di vista igienico sanitario.

DIPARTIMENTO AZIENDA U.S.L. TA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Luigi MASTRONUZZI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste sez. Taranto
Attuazione Politiche Forestali Taranto
p.le Bestat, 27 – 74100 Taranto tel. 099 7360012 – fax 099 7307540

Prot. 1064/U del 16/02/12

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0014333/A 17/02/2012

Provincia di Taranto - 9° Settore
Servizio Gestione rifiuti - I.P.P.C. - A.I.A.
Via Lago di Bolsena, 2 - 74100 TARANTO
(fax 099.7320190)

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia Km 636 - 74016 MASSAFRA (TA)
(fax 099.8807723)

ANTICIPATA via FAX

Oggetto: MASSAFRA (TA) – fg. 73 p.lle 167, 248, 249, 250 – "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi". *Richiesta Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.* – Ditta proponente: CASTIGLIA S.R.L.
Conferenza di Servizi del 17.02.2012 -

In riferimento alla richiesta avanzata da codesto Settore della Provincia in data 18/01/2012 e tesa ad ottenere il Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia su terreni censiti catastalmente al fg.73 p.lle 167, 248, 249, 250 in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.
Vista la documentazione tecnica presentata in allegato alla richiesta tra cui qui si richiamano espressamente tutti gli elaborati grafici, l'Abaco dei movimenti di terra, il Sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, la Relazione Generale, la Relazione Acque Meteoriche.
Considerato che la Procedura in argomento è riferita alla prosecuzione dell'attività di "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" già svolta da tempo all'interno dell'area di impianto esistente e su cui questo Ufficio ha già espresso parere favorevole sul vincolo idrogeologico.
Tenuto conto che la richiesta è tesa anche all'ampliamento del suddetto impianto attraverso la realizzazione di interventi implicanti movimenti di terra su aree già trasformate in quanto aree di cave esaurite.
Ritenendo che gli interventi proposti non alterano in misura significativa la stabilità dei suoli interessati ed è adeguatamente regolato il deflusso, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche,

SI RILASCIA IL PARERE FAVOREVOLE

relativamente al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 valido per la procedura coordinata di VIA e AIA avviata presso la Provincia di Taranto e necessaria ai sensi del D.L. 152/06 per la prosecuzione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali della ditta CASTIGLIA S.R.L.
Il presente parere si rilascia esclusivamente in merito alla richiesta di compatibilità idrogeologica dell'intervento, facendo salve le competenze e/o i parere di altri Enti/Uffici pubblici e i diritti dei privati eventualmente interessati.

Il Responsabile
- ing. Nunzia Schirano -

CITTÀ DI MASSAFRA

Provincia di TARANTO
5^ RIPARTIZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Viale Magna Grecia - 74016 Massafra (Ta)
p.IVA 00858770738 – Codice Fiscale 80009410731

COMUNE DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
UFFICIO PROTOCOLLO
24 GEN. 2012
Prot. N. 2289
Arrivo

Prot. n.

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0008267/A 31/01/2012

Massafra lì

Margherita

RACCOMANDATA A.R.

ALLA PROVINCIA DI TARANTO
9° SETTORE – Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A.
Via Lago di Bolsena n. 2
74100 TARANTO

Oggetto: Richiesta V.I.A. – A.I.A. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. per ampliamento di impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia in Ditta Castiglia s.r.l. – in data 20.01.2012 prot. n. 1924

Preso atto della proposta progettuale inerente l'ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta Castiglia s.r.l. sito in Massafra alla S.S. Appia n. 7;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Si esprime parere favorevole sotto il profilo puramente urbanistico.

Il Dirigente l'U.T.C.
arch. Luigi Tracetta

Lecce, ...

PROVINCIA DI TARANTO
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio gestione rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74100 TARANTO

Ditta CASTIGLIA S.r.l.
S.S. 7 Appia Km. 636
74116 MASSAFRA (TA)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Prot. N 1050 del 18.01.2012
Risposta al Foglio del 17.01.2012
Class 34.19.04/54 Allegati Servizio N.

OGGETTO: **MASSAFRA** – Richiesta di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e n.152/2006.

Questo Ufficio, comunica di non poter partecipare alla indetta Conferenza dei Servizi per incompletezza della documentazione trasmessa, insufficiente a consentire un'attenta valutazione delle opere a farsi, pertanto si invita a voler trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- Esauriente documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle aree interessate dal nuovo intervento e di una vista panoramica del contesto;
- Planimetria con indicazione dei punti di ripresa;
- Simulazione dello stato dei luoghi (manuale o computerizzata) a seguito della realizzazione dell'intervento;
- Grafici di progetto delle opere di mitigazione d'impatto.

In attesa di quanto richiesto la pratica resta sospesa.

p. Il Soprintendente *ad Interim*
(Arch. Salvatore BUONOMO)
L'architetto delegato Augusto Ressa

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0002908 15/02/2012
Cl. 34.19.04/54

Il responsabile del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0013607/A 15/02/2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
E PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
PER LE PROVINCE DI LECCE – BRINDISI – TARANTO
- L E C C E -

UFFICIO DISTACCATO DI TARANTO – Via Viola, 12
Tel. 099 4525982 - Fax. 099 4551561

TRASMISSIONE FAX

Data 16/02/2012 *Vs. N. Fax* ***099/7320190***

Da:

A: Provincia di Taranto

Oggetto: Massafra- Conferenza dei Servizi per il giorno 17 febbraio 2012

Alla cortese attenzione di: Dirigente Dottor BORGIA

Totale pagine inclusa la presente: 02 (due)

Messaggio:

In caso di ricezione non completa e/o poco chiara, Vi preghiamo di telefonare al n. **099 4525982**.
Se NON RICHIAMERETE riterremo che abbiate ricevuto il testo correttamente.

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0003638/P
17/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Raccomandata A.R.

Allegati 6

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0015251/P 20/02/2012

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

A.R.P.A. Puglia
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto

S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – Massafra

SPESAL
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto

Al Signor Sindaco
del Comune di Massafra
Via Vittorio Veneto, 15

Sopraintendenza
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
Via Foscarini 2/B
73100 – Lecce

Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA S.r.l.

Trasmissione Verbale della Conferenza di Servizi del 17 Febbraio 2012 e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento a quanto indicato in oggetto si trasmette, per opportuna conoscenza, copia del verbale della riunione della Conferenza di Servizi che si è tenuta il 17 Febbraio 2012 presso l'Ufficio Provinciale procedente.

Si precisa che la presente vale anche come convocazione, secondo le procedure previste dall'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., della Conferenza di Servizi fissata **per il giorno 9 marzo 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2, così come stabilito in sede di Conferenza di Servizi del 17.02.2012.

L'istruttore Tecnico
P. Chim. Marcella Pellino

Istruttore Direttivo Tecnico
Dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
Dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

VERBALE DEL 17 FEBBRAIO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA
Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
Assente

S.I.S.P. di Massafra
Assente

SPESAL
Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico
Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Assente

DITTA
Cognome e nome Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)
Firma_____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)
Firma_____

L'anno 2012 il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la riunione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si prende atto e si dà lettura delle seguenti note:

- del Comune di Massafra prot. n. 2289 del 24 gennaio 2012, acquisita al prot. prov.le n. 8267/A del 31.01.2012;
- della Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. 1050 del 18.01.2012 acquisita al prot. prov.le n. 13607/A del 15/02/2012;
- dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n. 1064/U del 16/02/12 acquisita al prov.le prot. n. 14333/A del 17/02/2012;
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012;
- il S.I.S.P. di Massafra prot. n. 388 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14618/A del 17/02/2012.

Dopo aver reso ai partecipanti un breve riepilogo circa i contenuti e le finalità della Conferenza, l'ing. Giuseppe Semeraro, in qualità di progettista incaricato dalla Società, procede ad illustrare nel dettaglio l'intervento oggetto dell'istanza.
La Società si impegna a rispondere quanto prima alle integrazioni formulate dagli Enti con le note acquisite agli atti.
La presente Conferenza viene aggiornata al giorno 09 marzo 2012 alle ore 10,30.

Si allegano al presente verbale gli atti acquisiti (note/pareri) prodotti dagli Enti interessati al procedimento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

ARPA PUGLIA

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Co.Co. = VIA_002 e AIA_003

Prot. 8747

Taranto, 17/02/12

Si trasmette solo via fax ai sensi dello art. 43 comma 6 D.P.R. n. 445/00

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0014612/A 17/02/2012

Spett.le Assessorato Ecologia ed Ambiente
della Provincia di Taranto
Servizio Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 - Taranto
fax 099-7320141/190

Oggetto: Richiesta di V.I.A. ed A.I.A. per "Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", ubicato in Massafra - S.S. 7 Appia km 636, di proprietà della ditta CASTIGLIA s.r.l. – Parere per CdS del 17/02/12.

In riscontro alla Vs. nota prot. PTA/2012/3638/P di convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, si osserva quanto segue.

PREMESSA

Si rappresenta preliminarmente al gestore che la documentazione V.I.A. dovrà essere adeguata ai contenuti previsti dalle *Linee Guida ANPA 2001* per lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto Definitivo. In particolare, in riferimento ai dati ed ai contenuti degli elaborati in parola, la documentazione dovrà essere accompagnata da asseverazione dei tecnici che firmano le allegazioni in riferimento alla veridicità dei dati ed alla corretta applicazione delle metodologie di valutazione (DPCM 1988).
Analogo discorso vale per i contenuti minimi della documentazione AIA, compreso il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, da predisporre facendo utile riferimento alle linee guida nazionali (Guida alla compilazione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale; Guida alla predisposizione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in formato digitale), nonché a quelle regionali e relativa modulistica, disponibili sui portali istituzionali.
Si richiede la trasmissione dell'intera documentazione anche in formato digitale, comprensiva dell'elenco descrittivo degli elaborati prodotti.

Si rappresenta inoltre che, diversamente da quanto riportato nel paragrafo "Introduzione" della RG (pag. 2), il progetto presentato dalla Castiglia s.r.l. non riguarda solo un mero ampliamento, ma anche una vera e propria modifica/riorganizzazione delle aree di impianto già autorizzate ed in esercizio con richiesta di autorizzare una serie di nuove attività (trattamento di VFU, RAEE, recupero metalli, deposito preliminare rifiuti sanitari, come emerge dal confronto delle Tavole n. 2 e n. 22).

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Si chiede al gestore di:

1) Trasmettere il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, indicato nell'indice dello SIA tra gli elaborati redatti, ma che non risulta agli atti di questo Servizio;
2) Colmare le carenze dell'*elaborato Modulistica e Schede* che risulta incompleto. In particolare:
   - alla "Scheda B" vanno aggiunte le autorizzazioni inerenti la gestione delle acque (scarichi e approvvigionamenti).
   - nella "Scheda G" occorre correggere l'informazione circa l'assenza di scarichi. Vanno altresì compilate le tabelle G1S e F1.
   - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.1 vanno trasfuse nella "Scheda I" riguardante i rifiuti, poiché il gestore dichiara nella RG che le acque reflue domestiche verranno gestite come rifiuti liquidi.
   - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.2 dedicato allo scarico di acque meteoriche devono essere integrate;
3) Fornire evidenza che la relazione fonometrica (di seguito RF), che appare non datata, sia stata predisposta da Tecnico abilitato compente in acustica; peraltro, dall'esame di tale documento emergono ulteriori criticità, rappresentate dal fatto che:
   - le rilevazioni fonometriche risalgono al 2007;
   - non è comprensibile l'ubicazione delle 4 postazioni di misura (indicati come P1, P2, P3, P4 nella RF), essendo assente nel fascicolo progettuale presentato una rappresentazione cartografica di tale informazione, per cui si può solo presumere che le rilevazioni fonometriche siano state effettuate lungo il perimetro del sito attualmente in esercizio e non anche dell'area di ampliamento;
   - manca l'elenco delle apparecchiature/mezzi fonti di emissioni acustiche.
4) Integrare la *Relazione Generale* e, conseguentemente, anche il *PMC*, con informazioni di dettaglio su:
   - ciclo di lavorazione con esplicitazione delle varie fasi (dall'arrivo dei rifiuti, allo smistamento, al trattamento ed output finale);
   - tipologia e frequenza dei controlli specifici, sia documentali che visivi ed analitici, da effettuarsi sui rifiuti sanitari (rif pag. 74 RG), sia in fase di accettazione/ingresso all'impianto che durante l'intera gestione, ritenendo insufficiente la sola verifica di conformità del FIR prevista da progetto;
   - tipologia e frequenza dei controlli su materiali ferrosi e non ferrosi soggetti ad operazione di recupero R4 (rif. pag. 65 RG); in particolare, il proponente limita l'attività di controllo dei rifiuti ingresso da parte dell'ufficio accettazione alla mera presa in carico del FIR per la verifica della corretta compilazione, senza accennare ad alcuna verifica di conformità visiva, ulteriori controlli documentali (autorizzazioni del trasportatore e produttore, scheda di caratterizzazione ed annesso certificato analitico per la classificazione del rifiuto da parte del produttore, eventuali controanalisi) e controllo della radioattività dei predetti materiali;
   - tipologia e frequenza dei controlli su tutte le altre tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto;
5) correggere ogni riferimento alla terminologia "stoccaggio temporaneo" (v. ad es. pag. 55 e 81 della RG), in quanto definizione non prevista dalla vigente normativa. La parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., infatti, identifica ed inquadra unicamente i concetti di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo, inquadrando ciascuno di essi nell'ambito di condotte, finalità, iter ed anche oneri/obblighi connessi sostanzialmente differenti;
6) chiarire il riferimento alla terminologia "deposito temporaneo dei rifiuti sanitari a rischio infettivo" riportato a pag. 72 della RG, dal momento che nel progetto il proponente richiede l'autorizzazione al deposito preliminare per tale tipologia di residui;
7) sviluppare, in riferimento ai RAEE, per i quali risulta illustrata solo l'attività di messa in riserva R13 (v. pag. 60 della RG), anche la trattazione delle altre operazioni da autorizzarsi, ossia D13, D14, D15,

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

ARPA PUGLIA

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel 099/9946310 - Fax 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

chiarendo/esplicitando soprattutto gli aspetti connessi alle operazioni di trattamento e bonifica di tali rifiuti da realizzarsi nel sito in oggetto;

8) integrare la trattazione contenuta a pag. 59 della RG con l'indicazione, in atti mancante, delle tipologie di rifiuti liquidi dei quali è previsto lo stoccaggio in area adiacente alla Tettoia 1;
9) specificare quali sostanze adsorbenti saranno utilizzate presso l'impianto;
10) esplicitare i criteri e le modalità di svolgimento delle prove di compatibilità da effettuarsi ai fini delle attività di miscelazione, dettagliando l'informazione in funzione dei CER specifici oggetto di trattamento nelle singole aree dedicate alla miscelazione. Il proponente dovrà altresì integrare sia la *Relazione Generale* che il paragrafo "Rifiuti" del PMC, riportando la tabella sulla compatibilità chimica redatta dall'Agenzia Nazionale Americana citata a pag. 70 della RG;
11) indicare gli estremi dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali della ditta per le diverse categorie di attività indicate in progetto;
12). ristampare la Tavola 19 eliminando dall'attuale titolo "*Variazione impianto esistente capannone stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi*" la dicitura "stoccaggio temporaneo" - non inquadrabile nella vigente normativa - ed inserendo l'indicazione corretta dell'operazione da autorizzarsi;
13) produrre una nuova Tavola, contenente il layout generale illustrato in Tav. 22 allegata al progetto, ma riportante in aggiunta le seguenti informazioni:
    - legenda
    - dettaglio dei CER trattati/prodotti presso ogni singola unità di impianto
    - indicazione delle tipologie di MPS stoccate nelle apposite aree individuate
    - dislocazione dei fusti con sostanze adsorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti.
14) rivedere il *layout* dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche in quanto lo schema prescelto non consente la separazione a monte delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive, venendo la scolmatura effettuata dopo la disoleazione;
15) integrare la *Relazione sulle acque meteoriche* con le informazioni sulla distanza del sito di smaltimento (trincee drenanti) da eventuali pozzi ad uso irriguo;
16) presentare una *Relazione geologica ed idrogeologica* a cura di professionista abilitato dalla quale si evinca l'idrologia sotterranea, il dimensionamento delle trincee drenanti e il franco di sicurezza del fondo trincea dalla falda;
17) fornire la quantificazione delle acque di lavaggio automezzi gestite come rifiuto liquido e raccolte nella vasca da 22,5 mc.

Distinti saluti.

Il Direttore del D.A.P. f.f.
(Dott.ssa Maria Spartera)

I Funzionari Tecnici

(dott.ssa Adele Dell'Erba)
(dott.ssa Adriana Primicino)
(dott. Valerio Rosito)

Lecce, ...

PROVINCIA DI TARANTO
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio gestione rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74100 TARANTO

Ditta CASTIGLIA S.r.l.
S.S. 7 Appia Km. 636
74116 MASSAFRA (TA)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Prot. N 1650 del 18.01.2012
Risposta al Foglio del 17.01.2012
Class 34.19.04/54 Allegati Servizio N.

OGGETTO: **MASSAFRA** – Richiesta di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e n.152/2006.

Questo Ufficio, comunica di non poter partecipare alla indetta Conferenza dei Servizi per incompletezza della documentazione trasmessa, insufficiente a consentire un'attenta valutazione delle opere a farsi, pertanto si invita a voler trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- Esauriente documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle aree interessate dal nuovo intervento e di una vista panoramica del contesto;
- Planimetria con indicazione dei punti di ripresa;
- Simulazione dello stato dei luoghi (manuale o computerizzata) a seguito della realizzazione dell'intervento;
- Grafici di progetto delle opere di mitigazione d'impatto.

In attesa di quanto richiesto la pratica resta sospesa.

p. Il Soprintendente *ad Interim*
(Arch. Salvatore BUONOMO)
L'architetto delegato Augusto Ressa

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0002908 15/02/2012
Cl. 34.19.04/54

Il responsabile del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4522982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0013607/A 15/02/2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
E PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
PER LE PROVINCE DI LECCE – BRINDISI – TARANTO
- L E C C E -

UFFICIO DISTACCATO DI TARANTO – Via Viola, 12
Tel. 099 4525982 - Fax. 099 4551561

TRASMISSIONE FAX

Data ***16/02/2012*** *Vs. N. Fax* ***099/7320190***

Da:

A: Provincia di Taranto

Oggetto: Massafra- Conferenza dei Servizi per il giorno 17 febbraio 2012

Alla cortese attenzione di: Dirigente Dottor BORGIA

Totale pagine inclusa la presente: 02 (due)

Messaggio:

In caso di ricezione non completa e/o poco chiara, Vi preghiamo di telefonare al n. **099 4525982**.
Se NON RICHIAMERETE riterremo che abbiate ricevuto il testo correttamente.

CITTÀ DI MASSAFRA

Provincia di TARANTO

5^ RIPARTIZIONE URBANISTICA E AMBIENTE

Viale Magna Grecia - 74016 Massafra (Ta)

p.IVA 00858770738 – Codice Fiscale 80009410731

COMUNE DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
UFFICIO PROTOCOLLO
24 GEN. 2012
Prot. ..... N. 2289

Prot. n.

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0008267/A 31/01/2012

Massafra lì 24 GENNAIO 2012

RACCOMANDATA A.R.

ALLA PROVINCIA DI TARANTO
9° SETTORE – Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A.
Via Lago di Bolsena n. 2
74100 TARANTO

Oggetto: Richiesta V.I.A. – A.I.A. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. per ampliamento di impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia in Ditta Castiglia s.r.l. – in data 20.01.2012 prot. n. 1924

Preso atto della proposta progettuale inerente l'ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta Castiglia s.r.l. sito in Massafra alla S.S. Appia n. 7;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Si esprime parere favorevole sotto il profilo puramente urbanistico.

Il Dirigente l'U.T.C.
arch. Luigi Fracetta

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste sez. Taranto
Attuazione Politiche Forestali Taranto

p.le Bestat. 27 – 74100 Taranto tel. 099 7360012 – fax 099 7307540

Prot. 1064/U del 16/02/12

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0014333/A 17/02/2012

Provincia di Taranto - 9° Settore
Servizio Gestione rifiuti - I.P.P.C. - A.I.A.
Via Lago di Bolsena, 2 - 74100 TARANTO
(fax 099.7320190)

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia Km 636 - 74016 MASSAFRA (TA)
(fax 099.8807723)

ANTICIPATA via FAX

Oggetto: **MASSAFRA (TA) – fg. 73 p.lle 167, 248, 249, 250 – "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi".** ***Richiesta Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*** **– Ditta proponente: CASTIGLIA S.R.L.**
Conferenza di Servizi del 17.02.2012 -

In riferimento alla richiesta avanzata da codesto Settore della Provincia in data 18/01/2012 e tesa ad ottenere il Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia su terreni censiti catastalmente al fg.73 p.lle 167, 248, 249, 250 in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.
Vista la documentazione tecnica presentata in allegato alla richiesta tra cui qui si richiamano espressamente tutti gli elaborati grafici, l'Abaco dei movimenti di terra, il Sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, la Relazione Generale, la Relazione Acque Meteoriche.
Considerato che la Procedura in argomento è riferita alla prosecuzione dell'attività di "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" già svolta da tempo all'interno dell'area di impianto esistente e su cui questo Ufficio ha già espresso parere favorevole sul vincolo idrogeologico.
Tenuto conto che la richiesta è tesa anche all'ampliamento del suddetto impianto attraverso la realizzazione di interventi implicanti movimenti di terra su aree già trasformate in quanto aree di cave esaurite.
Ritenendo che gli interventi proposti non alterano in misura significativa la stabilità dei suoli interessati ed è adeguatamente regolato il deflusso, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche,

SI RILASCIA IL PARERE FAVOREVOLE

relativamente al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 valido per la procedura coordinata di VIA e AIA avviata presso la Provincia di Taranto e necessaria ai sensi del D.L. 152/06 per la prosecuzione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali della ditta CASTIGLIA S.R.L.
Il presente parere si rilascia esclusivamente in merito alla richiesta di compatibilità idrogeologica dell'intervento, facendo salve le competenze e/o i parere di altri Enti/Uffici pubblici e i diritti dei privati eventualmente interessati.

Il Responsabile
- ing. Nunzia Schirano -

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Massafra – Mottola – Statte – Palagiano

Viale Magna Grecia, 173 – 74016 Massafra
Tel. 0998850647 – Fax 0998850648
e-mail: uomassafra@libero.it

Prot. n. 388 del 17-02-2012

Trasmessa solo via fax ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0014618/A
17/02/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A
Via Lago di Bolsena n. 2
74121 TARANTO

Oggetto: richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Vista l'istanza presentata in data 19.01.2012 dalla ditta Castiglia Srl con Sede Legale in Massafra alla S.S. Appia km 636 intesa ad ottenere parere igienico sanitario in merito al progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (procedimento coordinato V.I.A ed A.I.A);

Visto l'allegato A della Legge Regionale n. 11/2011 e ss. mm. ed ii. dal quale si evince che il suddetto impianto possa essere incluso nel punto A-2f dello stesso allegato;

Visto l'allegato VIII del D. Lgs 152/06 e ss.mm.e ii.;

considerato che la Ditta Castiglia Srl in atto specificata, intende effettuare all'interno dell'impianto di che trattasi, anche le operazioni R3, R4 ed R5 di cui allegati B e C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** dal punto di vista igienico sanitario.

DIPARTIMENTO AZIENDA U.S.L. TA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Luigi MASTRONUZZI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste sez. Taranto
Attuazione Politiche Forestali Taranto
p.le Bestat, 27 – 74100 Taranto tel. 099 7360012 – fax 099 7307540

Prot. 1064/U del 16/02/12

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0017351/A 27/02/2012

Provincia di Taranto - 9° Settore
Servizio Gestione rifiuti - I.P.P.C. - A.I.A.
Via Lago di Bolsena, 2 - 74100 TARANTO
(fax 099.7320190)

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia Km 636 - 74016 MASSAFRA (TA)
(fax 099.8807723)

ANTICIPATA via FAX.

Oggetto: MASSAFRA (TA) – fg. 73 p.lle 167, 248, 249, 250 – "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi". ***Richiesta Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*** **– Ditta proponente: CASTIGLIA S.R.L.**
Conferenza di Servizi del 17.02.2012 -

In riferimento alla richiesta avanzata da codesto Settore della Provincia in data 18/01/2012 e tesa ad ottenere il Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia su terreni censiti catastalmente al fg.73 p.lle 167, 248, 249, 250 in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.
Vista la documentazione tecnica presentata in allegato alla richiesta tra cui qui si richiamano espressamente tutti gli elaborati grafici, l'Abaco dei movimenti di terra, il Sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, la Relazione Generale, la Relazione Acque Meteoriche.
Considerato che la Procedura in argomento è riferita alla prosecuzione dell'attività di "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" già svolta da tempo all'interno dell'area di impianto esistente e su cui questo Ufficio ha già espresso parere favorevole sul vincolo idrogeologico.
Tenuto conto che la richiesta è tesa anche all'ampliamento del suddetto impianto attraverso la realizzazione di interventi implicanti movimenti di terra su aree già trasformate in quanto aree di cave esaurite.
Ritenendo che gli interventi proposti non alterano in misura significativa la stabilità dei suoli interessati ed è adeguatamente regolato il deflusso, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche,

SI RILASCIA IL PARERE FAVOREVOLE

relativamente al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 valido per la procedura coordinata di VIA e AIA avviata presso la Provincia di Taranto e necessaria ai sensi del D.L. 152/06 per la prosecuzione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali della ditta CASTIGLIA S.R.L.
Il presente parere si rilascia esclusivamente in merito alla richiesta di compatibilità idrogeologica dell'intervento, facendo salve le competenze e/o i parere di altri Enti/Uffici pubblici e i diritti dei privati eventualmente interessati.

Il Responsabile
- ing. Nunzia Schirano -

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
SETTORE FORESTE sez. TARANTO
ATTUAZIONE POLITICHE FORESTALI
p.le Bestat, 27 - 74100 Taranto

BARI CMP
23 02 12
004959
PB1DC0

POSTE ITALIANE
€ 000,60
1232571

PROT
1064

ALL'AMM.NE PROV.LE
S.ZIO GESTIONE RIFIUTI
LAGO DI BOLSENA n 2

VIA

74100	TARANTO	TA
C.A.P.	LOCALITÀ	SIGLA PROV.

Mod. 6

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Raccomandata A.R.

Allegati 6

COMUNE DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
UFFICIO PROTOCOLLO
21 FEB. 2012
Prot. 5543 N.
Arrivo

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0015251/P
20/02/2012

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

A.R.P.A. Puglia
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto

S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – Massafra

SPESAL
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto

Al Signor Sindaco
del Comune di Massafra
Via Vittorio Veneto, 15

Sopraintendenza
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
Via Foscarini 2/B
73100 – Lecce

Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto

MINUTA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Si trasmette solo a mezzo fax ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Allegati 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0015251/P 20/02/2012

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra
fax 099-8807723

A.R.P.A. Puglia
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099-9946311

S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – Massafra
fax 099-8850648

SPESAL
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099-7786485

Al Signor Sindaco
del Comune di Massafra
Via Vittorio Veneto, 15
fax 099-8858409

Sopraintendenza
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
Via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832-241046

Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099-7307540

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA S.r.l.
Trasmissione Verbale della Conferenza di Servizi del 17 Febbraio 2012 e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento a quanto indicato in oggetto si trasmette, per opportuna conoscenza, copia del verbale della riunione della Conferenza di Servizi che si è tenuta il 17 Febbraio 2012 presso l'Ufficio Provinciale procedente.

Si precisa che la presente vale anche come convocazione, secondo le procedure previste dall'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., della Conferenza di Servizi fissata **per il giorno 9 marzo 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2, così come stabilito in sede di Conferenza di Servizi del 17.02.2012.

L'istruttore Tecnico
P. Chim. Marcella Pellino

Istruttore Direttivo Tecnico
Dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
Dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

VERBALE DEL 17 FEBBRAIO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA
Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
Assente

S.I.S.P. di Massafra
Assente

SPESAL
Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico
Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Assente

DITTA
Cognome e nome: Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)
Firma_____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)
Firma_____

L'anno 2012 il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la riunione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si prende atto e si dà lettura delle seguenti note:

- del Comune di Massafra prot. n. 2289 del 24 gennaio 2012, acquisita al prot. prov.le n. 8267/A del 31.01.2012;
- della Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. 1050 del 18.01.2012 acquisita al prot. prov.le n. 13607/A del 15/02/2012;
- dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n. 1064/U del 16/02/12 acquisita al prov.le prot. n. 14333/A del 17/02/2012;
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012;
- il S.I.S.P. di Massafra prot. n. 388 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14618/A del 17/02/2012.

Dopo aver reso ai partecipanti un breve riepilogo circa i contenuti e le finalità della Conferenza, l'ing. Giuseppe Semeraro, in qualità di progettista incaricato dalla Società, procede ad illustrare nel dettaglio l'intervento oggetto dell'istanza.
La Società si impegna a rispondere quanto prima alle integrazioni formulate dagli Enti con le note acquisite agli atti.
La presente Conferenza viene aggiornata al giorno 09 marzo 2012 alle ore 10,30.

Si allegano al presente verbale gli atti acquisiti (note/pareri) prodotti dagli Enti interessati al procedimento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale
"Terra delle Gravine" - Servizio Civile

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0000968/P 09/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

OGGETTO: progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia - Procedimento coordinato di VIA ed AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Proponente: CASTIGLIA S.r.l.- Richiesta regolarizzazione istanza.

In riferimento alla nota acquisita prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/201, con cui codesta Società ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto, si significa che, al fine di consentire allo scrivente Servizio l'avvio del procedimento richiesto, è necessario che il proponente provveda a presentare all'autorità competente, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente la seguente documentazione:

1. la sintesi non tecnica dello Studio di impatto ambientale;
2. la sintesi non tecnica della relazione generale;
3. la relazione geologica;
4. una copia in formato elettronico, su idoneo supporto informatico, degli elaborati, conforme all'originale;
5. l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'intervento
6. autorizzazione, al fine di consentire a questa Amministrazione di effettuare la relativa pubblicazione sul proprio sito web.

Il proponente dovrà altresì provvedere a depositare copia del progetto presso il Comune interessato.

L'istruttore direttivo tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

L'istruttore direttivo tecnico
geom. Gianpiero Santoro

IL DIRIGENTE
Avv. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale
"Terra delle Gravine" - Servizio Civile

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0000968/P
09/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

OGGETTO: progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia - Procedimento coordinato di VIA ed AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Proponente: CASTIGLIA S.r.l.- Richiesta regolarizzazione istanza.

In riferimento alla nota acquisita prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/201, con cui codesta Società ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto, si significa che, al fine di consentire allo scrivente Servizio l'avvio del procedimento richiesto, è necessario che il proponente provveda a presentare all'autorità competente, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente la seguente documentazione:

1. la sintesi non tecnica dello Studio di impatto ambientale;
2. la sintesi non tecnica della relazione generale;
3. la relazione geologica;
4. una copia in formato elettronico, su idoneo supporto informatico, degli elaborati, conforme all'originale;
5. l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'intervento
6. autorizzazione, al fine di consentire a questa Amministrazione di effettuare la relativa pubblicazione sul proprio sito web.

Il proponente dovrà altresì provvedere a depositare copia del progetto presso il Comune interessato.

L'istruttore direttivo tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

L'istruttore direttivo tecnico
geom. Gianpiero Santoro

IL DIRIGENTE
Avv. Angelo Raffaele BORGIA

Rapporto conferma messaggi 09-GEN-2012 11:22 LUN

Numero fax :
Nome :

Nome/Numero : 00998807723
Pag. : 1
Ora iniz. : 09-GEN-2012 11:21 LUN
Tempo trascorso : 00'15"
Modalita' : STD ECM
Risultati : [O.K]

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale
"Terra delle Gravine" - Servizio Civile

RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA
VIA FAX
099-8807723

AOO Prov TA - AOO
Classe
PTA/2012/0000068/P 09/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

OGGETTO: progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia - Procedimento coordinato di VIA ed AIA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Proponente: CASTIGLIA S.r.l.- Richiesta regolarizzazione istanza.

In riferimento alla nota acquisita prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/201, con cui codesta Società ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto, si significa che, al fine di consentire allo scrivente Servizio l'avvio del procedimento richiesto, è necessario che il proponente provveda a presentare all'autorità competente, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente la seguente documentazione:

1. la sintesi non tecnica dello Studio di impatto ambientale;
2. la sintesi non tecnica della relazione generale;
3. la relazione geologica;
4. una copia in formato elettronico, su idoneo supporto informatico, degli elaborati, conforme all'originale;
5. l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'intervento
6. autorizzazione, al fine di consentire a questa Amministrazione di effettuare la relativa pubblicazione sul proprio sito web.

Il proponente dovrà altresì provvedere a depositare copia del progetto presso il Comune interessato.

L'istruttore direttivo tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

L'istruttore direttivo tecnico
geom. Gianpiero Sanloro

IL DIRIGENTE
Avv. Angelo Raffaele BORGIA

CONF. SERVIZI DEL 17.02.2012

" CASTIGLIA "

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 14:04
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

Telefono	:	00997307540
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 14:02
Tempo Trascorso	:	00'58"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0003638/P
17/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0003638/P 17/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:32
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

Telefono	:	00997307566 540
Pagine	:	0/2
Ora Inizio	:	01-18 09:31
Tempo Trascorso	:	00'00"
Modo	:	G3
Risultati	:	Nessuna Risposta

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:43
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

Telefono	:	00997307566
Pagine	:	0/2
Ora Inizio	:	01-18 09:42
Tempo Trascorso	:	00'00"
Modo	:	G3
Risultati	:	Nessuna Risposta

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:23
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

SOPRINTENDENZA

Telefono	:	00832241046
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 09:22
Tempo Trascorso	:	00'58"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:08
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

ARPA PUGLIA

Telefono	:	00999946311
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 09:07
Tempo Trascorso	:	00'53"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:11
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

SISP HASSAFRA

Telefono	:	00998850648
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 09:09
Tempo Trascorso	:	00'58"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:18
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

SPESAL

Telefono	:	00997786485
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 09:12
Tempo Trascorso	:	01'03"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

Conferma Tx

Data : 18-GEN-2012 MER 09:21
Nome : ASSESSORATO+AMBIENTE
Tel. : 0997320141

KASSAFRA

Telefono	:	00998858409
Pagine	:	2/2
Ora Inizio	:	01-18 09:19
Tempo Trascorso	:	00'58"
Modo	:	G3
Risultati	:	Ok

30/01/12
0950

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov TA - AOO
Class.
PTA/2012/0003638/P 17/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov TA - AOO
Class
PTA/2012/0003638/P 17/01/2012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

AZIENDA U.S.L. TA/1
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.I.S.P. S.I.A.N. UNITA' OPERATIVA DI MASSAFRA
19 GEN. 2012
PROT.N°

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Sammoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

Il DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00
Class
PTA/2012/0003638/P
17/01/2012

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA
Servizio Prevenzione e Sicurezza
degli Ambienti di Lavoro
18 GEN. 2012
PROTOCOLLO N°

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov TA - AOO
Class
PTA/2012/0003638/P
17/01/2012

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO FORESTE TARANTO
ARRIVO
18.01.12
IL FUNZIONARIO

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Sammoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2012/0003638/P
17/01/2012

SOPRINTENDENZA
B.A.P.P.S.A.E.
PROV. LECCE - BRINDISI - TARANTO
ARRIVO
DATA 20 1 012

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011 e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

AOO Prov TA - AOO
Class
PTA/2012/0003638/P 17/01/2012

COMUNE DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
UFFICIO PROTOCOLLO
20 GEN. 2012
Prot. ..... N. 1921
Arrivo .....

Spett.le
CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia km 636
74016 – Massafra

All'**A.R.P.A. PUGLIA**
Dipartimento di Taranto
C.da Rondinella - ex osp. Testa
74100 – Taranto
fax 099.9946311

Al S.I.S.P. di Massafra
Viale Magna Grecia n. 173
74016 – **Massafra**
fax 099.8850648

Allo **SPESAL**
Viale Virgilio, 104
74100 – Taranto
fax 099.7786485

Al Signor **Sindaco**
del **Comune di Massafra**
via Vittorio Veneto, 15
fax 099.8858409

Alla **Sopraintendenza**
per i beni Architettonici per il Paesaggio,
per il Patrimonio storico-artistico
via Foscarini 2/B
73100 – Lecce
fax 0832.241046

Alla Regione Puglia
Ispettorato Ripartimentale
delle Foreste
P.le Bestat n. 27
74121 – Taranto
fax 099.7307566

OGGETTO: **Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

In riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. presentata dalla Società in indirizzo con nota acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011e regolarizzata con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 3201/A del 16/01/2012 relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia, con la presente

si convoca

ai sensi della L. 241/90, Conferenza di Servizi **per il giorno 17 febbraio 2012 alle ore 10,30** presso la Sala Riunioni del Settore Ecologia ed Ambiente, sita in Taranto alla Via Lago di Bolsena n. 2.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6 e 7 della L. 241/90, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita la Società a trasmettere copia della domanda presentata e relativa documentazione allegata anche su supporto informatico agli Enti in indirizzo al fine di consentire l'espressione dei previsti pareri.

Si chiarisce agli stessi Enti che trattasi di un procedimento atto al rilascio della AIA coordinato nell'ambito del procedimento di VIA così come previsto dall'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Si comunica che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale delle Gravine della Provincia di Taranto con sede presso via Lago di Bolsena n. 02, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni.

Si dispone la comunicazione via fax e si invitano le Amministrazioni destinatarie, entro cinque giorni, dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare, a richiedere, con comunicazione a mezzo fax, l'effettuazione della riunione in una data diversa.

Istruttore Direttivo Tecnico
geom. Gianpiero Santoro

Istruttore Direttivo Tecnico
dott.ssa Fabiola Mangarella

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Raffaele BORGIA